

**MOSTRA D'OLTREMARE**



# **MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. KENNEDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

## **Bilancio al 31/12/2013**

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario
- Relazione del Collegio Sindacale
- Certificazione della Società di Revisione



**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. KENNEDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013**

Signori Azionisti,

La gestione 2013 è stata caratterizzata da una complessa fase transitoria, di natura prevalentemente interna, che ha palesemente rallentato il processo di ristrutturazione avviato nell'ultimo trimestre del 2012, ma che avrebbe dovuto manifestarsi in modo ben più evidente e sostanziale con l'auspicata rapida approvazione e la successiva implementazione del Master-Plan 2013-2016.

Sia pure in tale difficile contesto, è inequivocabilmente proseguita l'inversione di tendenza nel senso di un chiaro processo di risanamento. Alcuni indicatori, meglio precisati in seguito, ne danno un'indubbia conferma, a sostegno del potenziale tangibile di Mostra d'Oltremare, evidenziato nel piano industriale. In particolare, il solo efficientamento manageriale della gestione ha prodotto ulteriori segnali di miglioramento, ancora insufficienti ma evidenti, del risultato economico di esercizio; la rivitalizzazione nel numero degli eventi fieristici pone serie premesse alla crescita prospettica dei ricavi; mentre il recupero crediti su posizioni congelate da anni ed il contemporaneo presidio del patrimonio locato stanno progressivamente fornendo all'azienda risorse finanziarie essenziali, oltre a dare il segno e la misura di una forte volontà e capacità di conduzione del patrimonio e della gestione aziendale.

L'esercizio 2013 si delinea, quindi, come un anno che, per un verso, ha posto fondamentali premesse e prime conferme al necessario processo di cambiamento, per l'altro, è stato fortemente condizionato da un processo di consenso e di decisioni non privo di tensioni e di pause, che hanno inevitabilmente creato ulteriori sofferenze ad un'azienda e ad una gestione che richiederebbe, invece, interventi coesi, urgenti e straordinari.

In tal senso, è doveroso segnalare, su tutti, almeno tre fatti di assoluta rilevanza.

Innanzitutto, la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che, a causa del complesso processo di definizione dei nuovi consiglieri, si è potuto insediare, di fatto, solo a settembre inoltrato, mentre il precedente CdA era decaduto il precedente 30 aprile. In sostanza, un esercizio che avrebbe dovuto segnare decisioni straordinarie è stato vincolato, al contrario, da condizioni di ordinaria amministrazione conseguente alla sommatoria di tre quadrimestri che hanno risentito rispettivamente, il primo, del periodo di congedo del precedente CdA, il secondo, di assenza dell'organo di governo aziendale e, il terzo, del necessario insediamento di un organo totalmente nuovo per quattro quinti.

In secondo luogo, il processo di approvazione del Master-Plan 2013-2016, avviato a febbraio 2013, si è concluso attraverso due successive tappe, e precisamente con le Assemblee dei Soci del 21/11/2013 e del 24/02/2014, benché lo stesso piano abbia in più riprese ricevuto, nel merito, il consenso di entrambi i CdA succedutisi nell'esercizio e di ciascuno dei Soci, come evidenziato nei verbali di assemblea, senza che alcuno abbia posto sostanziali opzioni alternative. L'approvazione da parte del socio di maggioranza è stata, poi, considerata sufficiente dagli altri azionisti. Il dibattito doveroso sulla sostenibilità del piano, pur essendo condizionato dai sensibili ritardi nell'attivazione dello stesso, ha ricevuto prime confortanti risposte dall'impegno profuso dal CdA e dal personale aziendale per avviarne l'implementazione, dalle risposte incoraggianti del mercato e degli operatori che hanno testimoniato, con investimenti diretti, di riporre ampia fiducia nel piano, dai primi risultati raggiunti nel primo semestre 2014 e, infine, dalla predisposizione di un programma di prudente sostenibilità economico-finanziaria presentato in CdA a giugno 2014, avvalorato dai primi buoni esiti delle negoziazioni in corso con creditori e banche. D'altra parte, purtroppo, l'esercizio 2013 non ha potuto beneficiare degli effetti positivi del piano, posticipati agli esercizi successivi.

In terzo luogo, anche rispetto ai punti precedenti, Mostra d'Oltremare SpA ha patito, soprattutto nell'esercizio 2013, le conseguenze negative derivanti dalle difficili condizioni economiche e normative di tre dei quattro Soci e delle incertezze derivanti dall'adeguamento improvviso e progressivo agli obblighi imposti dalla "spending review", resi ancora più complessi dall'incerta, anomala e specifica realtà giuridica e amministrativa di MdO, quale partecipata di enti pubblici.

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Lo scenario futuro esprime luci ed ombre dai contorni molto definiti e questa importante circostanza pone il governo aziendale in una condizione di responsabilità e di possibilità di azione concreta, proprio perché risultano evidenti i problemi e le opportunità.

La prospettiva indicata nel Master-Plan, tesa a rendere Mostra d'Oltremare un primario hub mediterraneo sotto il profilo fieristico, congressuale, turistico e culturale risponde, non solo alle caratteristiche strutturali ed architettoniche dell'area, ma, soprattutto, alle aspettative del mondo culturale e produttivo, locale ed extralocale, e delle istituzioni interessate allo sviluppo del territorio, per le quali è necessario ed opportuno poter far leva su un grande e prestigioso polo di riferimento intorno a cui rianimare la crescita socio-economica della Città e della Regione. Le azioni intraprese nel 2014 dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli, in assonanza con la proposta strategica prospettata nel piano strategico MdO, si muovono in tal senso per valorizzare il ruolo di Mostra quale aggregatore territoriale, in grado di generare economie di dimensione, aggregazione sistemica nel territorio, incremento della capacità di attrazione internazionale, anche in prospettiva dell'ormai imminente Expo 2015.

Le azioni programmate e avviate da MdO, per altro verso, definiscono percorsi di sviluppo e contenitori concreti per realizzare le visioni politiche ed istituzionali, rigenerando il ruolo essenziale dell'azienda pubblica sul territorio.

La linea di attività fieristiche denominata "Isola del Territorio" identifica aree di tutela e di crescita competitiva in ambiti caratteristici dell'economia locale, coinvolge direttamente gli operatori della produzione, del commercio e del terziario, lancia nuovi eventi già nel 2014 nei comparti dell'alimentare, del turismo del mare, della mobilità sostenibile, oltre al rinnovamento e al riposizionamento della Fiera della Casa, evento simbolo di MdO.

L'epocale riapertura della MdO, avvenuta il 10 maggio 2014, ha riscosso una risposta di pubblico straordinaria, ha intrapreso un modello innovativo di incubazione di attività imprenditoriali creando nuova occupazione, ha dotato l'azienda di un prodotto flessibile e in grado di valorizzare le vaste aree di MdO destinate ai teatri, ai ristoranti, alle attrezzature sportive, al vasto e imponente parco monumentale. Per altri versi, questa apertura, denominata "Isola delle Passioni", completa tangibilmente l'offerta del territorio locale con un grande centro polifunzionale destinato al tempo libero, alla cultura, all'artigianato, che rende MdO, insieme all'avviato nuovo Parco Zoologico e, si confida a breve, al Parco divertimenti di Edenlandia, un potente attrattore turistico ed un laboratorio di modernizzazione, idoneo agli standard internazionali.

MdO è anche il più grande e moderno centro congressuale del territorio che, replicando modelli di successo consolidati in tutto il mondo, deve anche in tal senso assumere, con responsabilità, il ruolo di hub per promuovere una candidatura credibile e competitiva di Napoli e della Campania nel mercato internazionale dei congressi. Le interlocuzioni intraprese con le istituzioni locali, le associazioni alberghiere, gli operatori del turismo congressuale, lasciano ben sperare che si possa addivenire, già nel 2014, ad un progetto quanto meno allineato alle altre realtà nazionali.

L'implementazione avviata dal master plan 2013-2016 raccoglie, inoltre, sul piano strutturale e architettonico, la straordinaria opportunità di restauro e recupero di aree inagibili, offerta dal Grande Progetto. Nel corso del 2013 è stata, infatti, condotta con successo la ridefinizione dei lotti su cui impegnare gli investimenti e MdO è, quindi, finalmente pronta per avviare i bandi di gara, i lavori e le azioni di marketing connesse a questa imponente azione di restauro di uno dei più grandi e preziosi monumenti del '900 al mondo. L'impatto sull'economia del territorio e sull'occupazione, la disponibilità per MdO di nuove cubature, i nuovi attrattori e le nuove infrastrutture funzionali e gestionali, per un verso, la collaborazione con il CNR, il laboratorio di "città blue green", l'attrattività turistica del processo di restauro, per l'altro, rappresentano solo alcuni dei sensibili benefici che il Grande Progetto può apportare allo sviluppo di Mostra d'Oltremare e del territorio.

A fronte di queste chiare opportunità, permangono criticità ormai note, ma ancora oggetto di inspiegabili resistenze ed incertezze nella ricerca di soluzioni determinanti per la tempestiva ed efficace implementazione del piano di sviluppo.

Il perno principale delle suddette criticità ruota intorno alla natura considerata "atipica" di MdO, che non trova un chiaro quadro normativo di riferimento, che tenga conto della sua condizione di partecipata priva di contributi di sostegno e che è, invece, obbligata ad aprirsi al mercato, sia pure nel rispetto della sua funzione pubblica. In realtà, l'anomalia rilevata è, forse, giustificabile solo all'interno dell'incertezza normativa che ha caratterizzato, negli ultimi tempi, gli enti pubblici sottoposti alla cosiddetta "spending review". D'altra parte, è inconfutabile che MdO si configura, invece, in un modello di polo fieristico, congressuale e di eventi, consolidato in tutto il territorio nazionale, che pur prevedendo, sostanzialmente sempre, la partecipazione pubblica, compendi, in un contesto di chiarezza normativa, la possibilità e l'opportunità di gestione manageriale, com'è congruo per un'azienda posta sul mercato.

La compatibilità tra ruolo pubblico, quale vettore di sviluppo territoriale, e gestione manageriale, in quanto azienda efficiente, in grado di dialogare con il mondo imprenditoriale, rappresenta un modello consolidato, utile al territorio e che MdO ha proposto di affrontare con un approccio innovativo di collaborazione tra pubblico e privato.

Le incertezze paventate nel corso del 2013 - e ancora oggi - su questi temi, a cominciare dal fronte apicale dell'azienda, pongono seri ostacoli al processo di cambiamento e favoriscono le naturali resistenze che si generano nei processi di rinnovamento, specie se di dimensioni così epocali, da azienda assistita ad azienda di mercato. La volontà dei Soci e del governo aziendale, in tal senso, può certamente dare un segnale di svolta e di credibilità, necessario e logicamente conseguente alle scelte precedentemente assunte, di seguito implementate dal CdA.

MdO ha posto le basi concrete per essere, quindi, esempio ed icona di un nuovo modello di "sviluppo pubblico-privato", ancor più indispensabile soprattutto all'azione di ripresa nei territori "deboli". Una volontà decisa, nel pieno rispetto normativo, non solo è possibile, ma improcrastinabile, sia per la sopravvivenza della fondamentale funzione assunta dal patrimonio di MdO, quanto, altresì, per rompere concretamente il muro di sfiducia nella gestione pubblica, che faticosamente l'azione avviata con il piano industriale MdO sta abbattendo.

## Andamento della gestione

### Andamento economico generale

In base alle previsioni elaborate dall'Istat e pubblicate ad inizio maggio 2014 nel dossier "Prospettive per l'economia italiana nel 2014-2016", ci sarà leggera inversione di tendenza rispetto al recente passato, a partire dall'esercizio in corso.

Nel 2014, infatti, si prevede un aumento del prodotto interno lordo italiano pari allo 0,6% in termini reali, seguito da una crescita dell'1,0% nel 2015 e dell'1,4% nel 2016.

Nell'anno in corso, inoltre, la spesa delle famiglie, dopo tre anni di riduzione, segnerebbe un aumento dello 0,2%, con tendenza allo + 0,5% per l'anno 2015 e +1% nel 2016.

Nel 2014 è attesa una ripresa significativa dei tassi di crescita degli investimenti (+1,9%) che si consoliderebbe nel 2015 (+3,5%) e, altresì, nel 2016 (+3,8%).

Il tasso di disoccupazione raggiungerebbe quota 12,7% nel 2014, per poi stabilizzarsi nei successivi esercizi; a tal riguardo, pertanto, le unità di lavoro si ridurrebbero dello 0,2% nel 2014, per poi aumentare dello 0,6% nel 2015 e dello 0,8% nel 2016.

### Andamento economico della società

L'esercizio 2013 ha fatto registrare un ulteriore decremento del valore della produzione, sebbene inferiore ai cali percentuali registrati in molti settori dell'economia; del resto la società sta producendo ogni utile sforzo a che, sin dall'esercizio in corso ed anche in conseguenza del cambio del modello di business, si inverta la tendenza. Ciò sta a significare che solo l'impegno straordinario, la capacità professionale, l'efficacia e la flessibilità operative, in un periodo straordinariamente perturbato, sono gli elementi cui dover fare

affidamento per contrastare difficoltà di cui non si ha un precedente storico e per imporre l'implementazione degli obiettivi e delle attività accuratamente riportati nel piano strategico recentemente approvato, unica alternativa al tracollo aziendale. Il settore di mercato che maggiormente ne risente, infatti, è proprio quello delle fiere e, in particolare, l'ambito c.d. "business to business", in merito al quale l'Italia intera, di fatto, è fortemente ridimensionata nell'ambito della competizione globale. In conseguenza, dunque, della "nuova mission" votata sia alla conservazione dello storico portafoglio fiere, per la gran parte a carattere "business to consumer", sia al lancio di nuove iniziative sia proprietarie che non, anche considerando il comparto delle "fiere-salone", sia, infine, allo sviluppo ipotizzato per l'organizzazione dei congressi e delle convention, si stima, anche grazie al recupero di una linea imprenditoriale più virtuosa e rigorosa, di "ripartire" in termini di valore e di qualità fin dal 2014.

### Principali indicatori economici

Nella tabella sottostante sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte (valori in €).

<b>Principali Indicatori Conto Economico</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Valore della produzione	8.344.724	10.095.172	10.819.233
Margine operativo lordo (EBITDA)	(466.799)	(2.342.927)	761.781
Risultato operativo (EBIT)	(4.547.312)	(5.328.542)	(2.245.308)
Risultato prima delle imposte	(4.982.811)	(5.872.732)	(2.699.828)

La consultazione delle tabelle che seguono evidenzia le difficoltà che la Società è chiamata a superare e lo sforzo da approfondire per il conseguimento di risultati non negativi nell'immediato; per il quinto anno di fila, infatti, a condizionare l'operato gestionale concorre la crisi economico-finanziaria ed un modello di business dimostratosi non più idoneo per i presupposti della continuità aziendale.

Il valore della produzione si è contratto del 17% circa rispetto al 2012 e si è attestato sul livello più basso dell'ultimo quinquennio, ma non risulta influenzato dalle plusvalenze derivanti da operazioni di compravendita immobiliare.

Il margine operativo, al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti (EBITDA) è pari a -0,47 milioni di Euro, in netta ripresa rispetto al 2012, anno particolarmente negativo.

Con riferimento agli investimenti, sono state ultimate, in pratica, tutte e quattro le opere di "restauro, riconversione e rifunzionalizzazione" degli immobili interessati, rispettando le procedure previste dal Testo Unico sugli Appalti Pubblici ed osservando le prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Culturali; entro l'estate 2014, inoltre, dovrebbe entrare in funzione e produrre reddito anche il Teatro dei Piccoli, nell'attesa che venga rilasciato il collaudo definitivo.

Il Risultato operativo espone, come per l'esercizio 2012, un valore fortemente negativo per circa 4,5 milioni di Euro e risulta ancora in controtendenza rispetto all'andamento positivo registrato fino al 2010; grazie al proprio notevole pregio e valore, la struttura patrimoniale non ne risente significativamente in merito alla propria solidità. La posizione finanziaria netta, determinata dal ricorso allo "scoperto di conto corrente" per 5 milioni di Euro circa e dal debito residuo da rimborsare nel corso del 2013 (a fronte dei due mutui contratti) per 8,5 milioni di Euro circa, fa registrare un valore negativo per 12,6 milioni di Euro circa.

Il patrimonio netto aziendale si contrae di circa 4,4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza del risultato negativo registrato nel 2013.

In termini di organico, alla data del 31/12/2013, il numero dei dipendenti ha subito variazioni in diminuzione, attestandosi a 51 unità; l'età media del personale resta invariata rispetto al 2012 ed è pari a 47 anni al 31 dicembre 2013.

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (valori in € e tra parentesi vengono riportate le variazioni negative):

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.601.501	8.798.402	(1.196.901)
Altri ricavi	136.569	722.249	(585.680)
Costi per materie prime	27.173	83.011	(55.838)
Costi per servizi	4.455.259	7.461.529	(3.006.270)



Costi per godimento beni di terzi	37.909	48.641	(10.732)
Oneri diversi di gestione	1.491.189	1.622.778	(131.589)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>1.726.540</b>	<b>304.692</b>	<b>1.421.848</b>
Costo del lavoro	2.799.993	3.222.140	(422.147)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(1.073.453)</b>	<b>(2.917.448)</b>	<b>1.843.955</b>
Contributi c/impianti	606.654	574.521	32.1333
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.080.513	2.985.615	1.094.898
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(4.547.312)</b>	<b>(5.328.542)</b>	<b>781.230</b>
Proventi e oneri finanziari	(472.563)	(496.782)	24.219
Rettifiche di valore di attività finanziare	(40.966)	-	(40.966)
Componenti straordinarie nette	78.030	(47.408)	125.438
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(4.982.811)</b>	<b>(5.872.732)</b>	<b>889.921</b>
Imposte sul reddito	(524.222)	(569.131)	44.909
<b>Risultato netto</b>	<b>(4.458.589)</b>	<b>(5.303.601)</b>	<b>845.012</b>

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società, si riportano nella tabella sottostante i principali indici di redditività confrontati con gli stessi indicatori relativi agli esercizi precedenti (valori in %).

<b>Indici di redditività</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
ROE	-2,88%	-3,33%	-2,34%
ROI	-2,12%	-2,43%	-1,00%
ROS	-54,49%	-52,78%	-26,97%

#### Gestione caratteristica

L'esercizio appena conclusosi, come già detto in precedenza, ha fatto registrare un ulteriore decremento del valore della produzione. In particolare, il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) risulta ancora negativo, seppure in evidente miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Negativi risultano, altresì, sia il rapporto tra il Risultato Netto ed il Patrimonio Netto (ROE), sia il rapporto tra l'EBIT ed il Capitale Investito (ROI), sia il rapporto tra l'EBIT ed il valore dei ricavi (ROS).

Nella tabella sottostante si riporta la composizione dei margini (ricavi meno costi diretti) delle principali aree di business:

<b>Area di business</b>	<b>31/12/2013</b>		<b>31/12/2012</b>	
	<b>€ migliaia</b>	<b>%</b>	<b>€ migliaia</b>	<b>%</b>
Fiere	2.871	78,6	2.360	59,1
Convegni e Congressi	407	11,1	1.255	31,4
Concorsi e formazione	144	3,9	191	4,8
Cultura, spettacoli ed eventi	127	3,5	144	3,6
Altri ricavi	104	2,9	44	1,1
<b>Totale attività commerciale</b>	<b>3.653</b>	<b>100</b>	<b>3.994</b>	<b>100</b>

La flessione del valore della produzione ha inciso, altresì, sulla diminuzione dei margini di contribuzione delle aree presidiate dalla società, con distinguo al loro interno. L'organizzazione delle fiere, ad esempio, ha fatto registrare un'evidente inversione di tendenza rispetto al 2012, mentre gli altri comparti continuano a patire la sfavorevole congiuntura che da anni penalizza l'economia nazionale e locale. Nonostante dette problematiche, il calo del comparto congressuale era ampiamente atteso, in virtù del fatto che nell'anno 2012 la Mostra d'Oltremare è riuscita ad attrarre l'attenzione di organismi di rilievo per lo svolgimento di meeting di alto profilo internazionale, quali il World Urban Forum, lo IAC, l'Enic e l'incontro bilaterale fra i Ministri del Welfare di Italia e Germania, oltre ad aver ospitato il XLVII Congresso Nazionale del Notariato ed i congressi medico-scientifici della FISMAD e della SIAARTI.

## Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Le palesi difficoltà in cui versa il sistema-paese da qualche tempo si sono inevitabilmente riflesse sulla gestione delle attività presiedute dalla Mostra d'Oltremare anche nel corso del 2013; infatti, tutti i nostri mercati di riferimento stanno vivendo periodi di grave difficoltà, sia in ambito nazionale che a livello internazionale, in sintonia con l'andamento negativo di quasi tutti i settori produttivi, dell'economia e della finanza.

Nonostante ciò ed a dispetto della scarsa attenzione dimostrata dagli enti locali e dalle associazioni di categoria (diversamente da quanto accade in altre regioni), la Mostra continua a rivestire un ruolo di assoluta protagonista all'interno del mercato delle fiere, dei congressi e degli eventi del "Centro-Sud Italia" ed intende fermamente proseguire in tal senso, prospettando, altresì, il rilancio delle attività con l'implementazione del piano industriale che, come acclarato, ridefinisce il modello gestionale, anche attraverso la realizzazione dei due ambiziosi progetti dell'Isola delle Passioni e dell'Isola del Territorio, pilastri portanti del piano di sviluppo recentemente approvato.

A conferma di ciò, è stata promossa ed è in piena attuazione una strategia votata, tra l'altro, a potenziare collaborazioni e partnership.

In tal senso, gli sforzi posti in essere dal management, infatti, sono e saranno incentrati sia sulla formulazione di nuovi e più elevati standard caratterizzanti i luoghi ed i servizi proposti ai clienti/partner, (sperando anche nel sostegno degli azionisti e degli enti locali), sia sulla costante azione da esercitare sulle associazioni di categoria e sugli organizzatori professionali, affinché rivalutino Napoli, la Campania e in particolare la Mostra d'Oltremare, preferendola alle altre location.

Con riferimento alle aree di business, si precisa che le attività commerciali, anche nel 2013, si sono articolate in cinque aree di business (fiere; congressi; concorsi; eventi; sport), adeguatamente accorpate nella trattazione. La gestione del patrimonio immobiliare, infine completa il quadro delle attività condotte.

### a) Attività commerciali

La struttura stessa delle aree di business, le proprie peculiarità e le modalità gestionali, così come già segnalato agli azionisti attraverso numerose comunicazioni, rappresentano ulteriori elementi d'analisi ai fini di una agevole interpretazione dei dati del bilancio 2013. A tal riguardo, si riportano di seguito alcuni importanti elementi di valutazione in riferimento ai singoli comparti.

#### 1. Fiere:

Il 2013 verrà ricordato per l'inversione di tendenza fatta registrare in merito al numero di manifestazioni fieristiche organizzate presso le strutture di MdO, trend negativo che dalle 30 fiere del 2007 sembrava inarrestabile; per lo più a parità del fatturato consuntivato nel 2012, sono state ospitate 23 fiere nel 2013 a fronte delle 15 del 2012; come già riferito, in generale, il "comparto delle fiere" soffre le crisi congiunturali, mentre alcune manifestazioni specifiche mal sopportano le perturbazioni dei mercati e dei segmenti produttivi e si pensi, ad esempio, alla nautica da diporto piuttosto che all'hotellerie (l'ultima edizione del Nauticsud si tenne nel 2011, così come quella della Exposudhotel risale al 2012). D'altro canto, anche le "nuove iniziative" di dimensioni medio-piccole o, comunque, di nicchia come "Technogibiz – tecnologie ed innovazione" (start-up nel 2012 in MdO) non hanno rinnovato i loro appuntamenti nel 2013 per il mancato sostegno agli ambiti competitivi di riferimento, piuttosto che per carenze organizzative. Tuttavia, gran parte dei nuovi progetti lanciati nel 2013, come Arkeda, Aestetica-Nails, Smau, BimbinFiera del Gruppo RCS, sono state già contrattualizzate e calendarizzate per l'esercizio in corso (la Nails si è tenuta in maggio), arrestando il flusso migratorio che nei trascorsi anni ha dirottato manifestazioni ideate dalla Mostra d'Oltremare e tradizionalmente svolte presso le proprie strutture (tra esse "NapoliPizzaVillage" e "ChocolnMostra") verso altri spazi cittadini quali il lungomare liberato o la piazza del Plebiscito, per volontà dell'azionista di maggioranza, assecondata dai rispettivi organizzatori.

Quale ulteriore positivo segnale di ripresa, anche il fenomeno della contrazione degli spazi occupati dalle rassegne rispetto alle precedenti edizioni delle stesse è stato arginato, grazie alla fruttuosa politica mirata alla pratica di condizioni standard circa la locazione temporanea delle strutture, in ragione della tipologia degli utenti, piuttosto che delle classi merceologiche trattate (B2B, B2C, Salone Espositivo o B2B2C che sia), nonché al contenimento dei margini di guadagno nella erogazione dei servizi richiesti e precedentemente acquisiti da MdO.

Per lo specifico segmento di business in esame, la situazione è ulteriormente aggravata dalla mancanza di una normativa regionale di riferimento, più volte sollecitata agli organi legislativi ed alle autorità locali. L'assenza di una normativa che regolamenti e, innanzitutto, valorizzi il settore



continua a compromettere le possibilità di crescita e di sviluppo del sistema fieristico regionale e della Mostra d'Oltremare in particolare, ponendo a repentaglio quanto già fatto negli ultimi anni e minacciando seriamente il futuro del comparto. Al di là di tutto, è un fatto inconfutabile che la Campania risulta l'unica regione italiana a non disporre ancora di uno strumento di regolamentazione e sostegno in materia fieristica. Allo stesso tempo, non può non segnalarsi la "storica" assenza di sostegno relazionale (prima ancora che economico) di soggetti istituzionali e non che in altre regioni rappresentano un solido punto di riferimento per il comparto espositivo e fieristico.

In totale sono stati venduti circa 96mila mq netti espositivi, con un impegno temporale degli spazi pari a 202 giorni (fra allestimenti-80 gg, svolgimento-85 gg e disallestimenti-37 gg) e si tratta di indicatori in progressivo miglioramento rispetto al recente passato.

In prospettiva, il 2014 fa sperare in un aumento addizionale del numero delle fiere, sia per il lancio di "nuovi progetti autoprodotti" (ci si riferisce al Mimo, all'evento incentrato sulla Dieta Mediterranea, ad Oltremare ed al Biking, oltre che al restyling della Fiera della Casa) sia per quanto riguarda le manifestazioni ospitate, ovvero realizzate da altri organizzatori o in co-produzione con soggetti terzi.

## 2. Spettacoli e cultura:

Relativamente al comparto "spettacoli e cultura", esso rivela una leggera contrazione del volume di affari (in termini di valore) riconducibile, sostanzialmente, allo scarso impiego dell'Arena Flegrea che ha ospitato 3 eventi per altrettante serate, rispetto ai 7 spettacoli del 2012 (tra gli spettacoli in scena all'Arena e presso l'Area 28 fontane, si ricordano: Gigi Finizio, Tony Colombo, Mark Knopfler, Manu Chao, Peppino Di Capri).

Il numero degli eventi è passato da 74 del 2012 a 76 del 2013, soprattutto grazie agli spettacoli tenuti presso il Teatro Mediterraneo ed ai Gala del Ristorante della Piscina; tra essi citiamo: saggi di danza, spettacoli di CRAL aziendali, eventi di beneficenza, i concerti ed il progetto per le scuole della Fondazione Nuova Orchestra Scarlatti, i musical per le scuole, il concerto di Enzo Avitabile e le cene di gala dell'America's Cup e del Rotary Napoli.

Nel complesso, la Mostra d'Oltremare ha ospitato circa 50 tra artisti e gruppi e l'apertura della Mostra alla città sia nell'ambito del progetto "Maggio dei Monumenti" che in occasione della "Maratona Internazionale di Napoli".

## 3. Congressi e concorsi:

Significativa è risultata la contrazione dei congressi e convegni nell'anno 2013, anche in virtù della eccezionalità dell'anno 2012.

Rispetto agli otto grandi congressi di rilevanza nazionale ed internazionale (FISMAD, Congresso Nazionale di Antropologia, SIAARTI, WUF, IAC, bilaterale Italia-Germania sul Welfare, ESA e Concorso Nazionale dei Notai) tenuti nel 2012, infatti, nel corso del trascorso anno di grandi congressi se ne sono tenuti soltanto due (Società Italiana di Reumatologia – SIR nel novembre 2013, promosso da AIM Group, e Personale Infermieristico di Pronto Intervento, organizzato dalla ANIARTI); di contro, v'è stato un buon avvicendamento di eventi di medie dimensioni, per lo più convegnistici, tra cui si annoverano quelli organizzati dalla Cambridge University, dalla Unicredit, dal Gruppo Telecom in due separati momenti dell'anno, dal Gruppo LG, dalla Philips, dal Rotary di Napoli, dalla Wind, oltre all'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo di Napoli, all'edizione 2013 di Expandere, all'appuntamento annuale di Telefisco ed al congresso politico indetto dal PDL.

La Mostra d'Oltremare, pertanto, ha raccolto la sfida mirata alla crescita sostenibile anche nell'ambito della organizzazione dei congressi e delle convention, sin dal 2014; potendo contare sul nuovo "Parco Congressi del Mediterraneo", la società ha già dimostrato nel recente passato di essere il principale punto di riferimento del Mezzogiorno d'Italia per eventi di medio-grandi dimensioni (2.000–3.000 presenze giornaliere) e va rimarcato che alcuni fra i principali P.C.O. italiani come AIM Group, Gruppo Triumph, La Fabbrica MICE, ENIC, Andromeda, Regent International, Gruppo SC (clienti nuovi), hanno preferito le nostre strutture per i congressi da loro curati.

Va, però, rimarcato che il congressuale soffre del "gap reputazionale" di Napoli e della Campania (criminalità, precarietà e scarsa credibilità del territorio in primis) e questo fa preferire destinazioni diverse. Peraltro, la riduzione delle dimensioni congressuali conseguenti al calo delle sponsorizzazioni, piuttosto che alle limitazioni a carattere fiscale e normativo, imporrebbe la disponibilità di locali meno ampi in numero sufficiente ed in tal senso le sale del Centro Congressi Mediterraneo, nuovamente disponibili in seguito allo sfratto per morosità eseguito ai danni della

Editoriale il Denaro SpA all'inizio del 2014, rappresenteranno una ulteriore opportunità per il rilancio delle attività in questione, insieme alla riapertura del primo piano del "Ristorante della Piscina".

Per quanto concerne l'area Concorsi, hanno avuto luogo nelle nostre strutture i test di selezione per l'ammissione ai Corsi di Laurea "a numero chiuso" della Seconda Università di Napoli (Medicina e Professioni Sanitarie) e le prove d'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato tenute dalla Corte d'Appello di Napoli.

Essi hanno addotto in MdO circa 20.000 presenze in 8 giorni complessivi di prove e rappresentano attività alquanto stabili e ripetitive, perché legate, sostanzialmente, ad esigenze specifiche in ambito di selezione. Alla luce della trattativa negoziale andata a buon fine che, nel periodo marzo-giugno 2014, ha consentito lo svolgimento dei corsi di abilitazione all'insegnamento a cura dell'Università degli Studi l'Orientale, presso il plesso del Teatro Mediterraneo, modificazioni sostanziali in termini di specifico contributo al valore della produzione sono attese per l'esercizio 2014.

Si riporta di seguito lo schema di riepilogo.

<b>Numero eventi, visitatori e spazi locati</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Fiere ( <i>numero</i> )	23	15	18
Congressi e convegni ( <i>numero</i> )	189	142	106
Concorsi e formazione ( <i>numero</i> )	2	3	2
Altri eventi ( <i>numero</i> )	76	74	67
<b>Totale</b>	<b>290</b>	<b>234</b>	<b>193</b>
Visitatori totali ( <i>presenze in migliaia</i> )	1.500	2.100	2.000
Spazi locati per fiere ( <i>mq netti in migliaia</i> )	96	75	83

In definitiva e quanto alla numerosità degli eventi, le variazioni rispetto ai dati del 2012 indicano una consistente ripresa di tutti i comparti presieduti dalla società, a cui però non è conseguito un miglioramento del volume d'affari. Menzionando l'esempio emblematico all'interno dell'ambito Fiere, la Fiera della Casa è stata nuovamente organizzata "in house" dalla Mostra d'Oltremare, riportando un margine di contribuzione di poco superiore agli Euro 200.000, con il dimezzamento del risultato registrato nel 2012.

Riguardo all'area "congressi e convegni", è evidente il notevole ridimensionamento rispetto al 2012, principalmente a causa della non ripetibilità di appuntamenti quali il World Urban Forum 2012 e dello IAC. Da segnalare la tenuta dei margini (seppure esigui) apportati dalla organizzazione dei "concorsi" e dagli "eventi e spettacoli".

## **b) Patrimonio Immobiliare**

### **1. Vendite**

La crisi profonda che ha condizionato l'economia nazionale ed internazionale anche nel corso del 2013, congiuntamente al blocco del credito verso le imprese e le famiglie, hanno impedito il concretizzarsi di quanto previsto dal programma di vendite indicato nel budget 2013, per circa 3 milioni di Euro.

### **2. Locazione di immobili**

Nuovi contratti:

- il primo è relativo all'area destinata a "Parco Faunistico"; dopo la vendita del ramo d'azienda della Fallita Parks and Leisure effettuata dal Tribunale Fallimentare alla Società "Lo zoo di Napoli", infatti, la Mostra d'Oltremare ha stipulato un contratto di locazione avente durata trentennale. Il contratto, avente decorrenza dal "1° ottobre 2013" e scadenza al "30 settembre 2037" (rinnovabile per ulteriori anni 6) prevede un canone di locazione, a regime, di Euro 100.000,00 annui, oltre Iva.
- il secondo concerne una parte dell'immobile denominato "Magazzini Generali", concesso in locazione all'Istituto Italiano di Tecnologia, con decorrenza dal 21/12/2012, per un canone annuo di Euro 40.000,00, oltre Iva, che verrà riconosciuto a partire dal giugno 2014, data presumibile di consegna del bene in seguito alla ultimazione dei lavori di ristrutturazione in atto.

Nell'anno 2014 la Mostra d'Oltremare ha dato inizio a tre giudizi di sfratto per morosità, tutti conclusi, avverso tre conduttori e precisamente: Editoriale il Denaro SpA, Soc. Coop. La Mediterranea e Soc. Coop. Parking and Service, con i quali è stato effettuato anche il tentativo di mediazione obbligatorio, così come previsto per legge, ma senza alcun risultato positivo per la MdO.

Il primo ha rilasciato i locali del Teatro Mediterraneo, mentre per le società cooperative conduttrici delle aree adibite a parcheggio si attendono gli esiti della gara per l'affidamento in concessione delle suddette aree.

### c) Sport e Tempo Libero

Il complesso sportivo We.Do. (Wellness d'Oltremare) è stato gestito in base ad una formula differenziata; in particolare, la piscina coperta "D'Elia" è stata affidata ad una ATI specializzata nella conduzione di impianti sportivi che, peraltro, nell'ottobre del 2013, previo espletamento di una procedura di selezione, ha sottoscritto un contratto di conduzione dell'impianto fino al 31/07/2014; nel periodo maggio-settembre, perimenti ed a differenza degli esercizi precedenti, la piscina scoperta olimpionica "F. Dennerlein" è stata assegnata alla stessa ATI, con risultati economici soddisfacenti e con ottimi riscontri qualitativi da parte degli utenti e della pubblica opinione, anche per effetto di condizioni di eccellenza e di un rapporto qualità/prezzo particolarmente favorevole.

### Gestione finanziaria

La gestione finanziaria, alla stessa stregua del 2012, ha inciso negativamente sul risultato dell'esercizio per un totale di € -472.564, a causa degli interessi passivi su conti correnti bancari derivanti dall'impiego delle linee di credito accordate (a breve come a lungo respiro).

### Gestione straordinaria

Tra i proventi ed oneri straordinari figurano gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore effettuati dalla società negli esercizi precedenti, oltre alla rilevazione contabile di alcune operazioni non precedentemente contabilizzate; tra i fatti di rilievo si segnalano: "sopravvenienze attive", pari ad € 201.961, relative alla definizione di alcune controversie legali verso vari conduttori, con riconoscimento di indennità di occupazione a favore della Mostra, la "sopravvenienza passiva" di circa € 95.000 per il riconoscimento dell'indennità di avviamento ad un conduttore, ex. art. 34 e seguenti della Legge 392/1978, e, nella voce "imposte relative ad esercizi precedenti", € 179.710 relativi all' ICI degli anni 2006/2010 e 2011, imputata al bilancio a fronte di avvisi di accertamento ricevuti dall'Ufficio Entrate del Comune di Napoli. Pertanto il risultato della gestione straordinaria è pari a € 28.030.

### Risultato dell'esercizio

Ciò premesso, l'esercizio chiuso al 31/12/2013 riporta un risultato negativo pari ad € 4.408.755 che sconta la flessione dei ricavi caratteristici, inferiori al 2012 per circa 1.750 mila Euro, ma beneficia della notevole riduzione dei costi di gestione (passati da poco più di 15,4 milioni € nel 2012 a circa 12,8 milioni di € nel 2013), a parità di condizioni sia in merito alla negativa gestione finanziaria che riguardo alla esigua gestione straordinaria.

### Principali indicatori patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

<b>Situazione Patrimoniale (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Attivo fisso netto	205.340	207.792	(2.452)
Capitale circolante	(3.954)	(383)	(3.571)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(2.287)	(2.676)	389
<b>Capitale investito</b>	<b>199.099</b>	<b>204.733</b>	<b>(5.634)</b>
Mezzi propri	(154.664)	(159.123)	4.459
Debiti a medio/lungo	(40.320)	(40.669)	349
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(4.115)	(4.941)	826
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(199.099)</b>	<b>(204.733)</b>	<b>5.634</b>

La società è sempre caratterizzata dall'elevato livello di attivo immobilizzato, con un conseguente alto grado di rigidità della struttura patrimoniale.

L'attivo fisso risulta quasi integralmente coperto dai mezzi propri e dal debito a medio/lungo termine (comprensivo dei risconti passivi che, in realtà, sono contributi in conto capitale/impianti); esso, difatti, è leggermente inferiore rispetto al valore dell'esercizio 2012 per effetto, sostanzialmente dell'ordinario processo di ammortamento, mentre si ribadisce che le difficoltà finanziarie che vive la società hanno comportato un ulteriore depauperamento del capitale circolante.

<b>Attivo fisso (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Immateriali	120	141	(21)
Materiali	204.751	207.141	(2.390)
Finanziarie	469	510	(41)
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>205.340</b>	<b>207.792</b>	<b>(2.452)</b>

A tal proposito, il capitale circolante espone un valore negativo in conseguenza della consistenza dei debiti commerciali e tributari, a fronte dei quali sussistono crediti in evidente riduzione; quanto alla posizione finanziaria netta, pur migliorando rispetto al 2012, apporta un nuovo contributo negativo derivante dal totale impiego del fido accordato da un istituto di credito partner; nel corso del 2013 l'indebitamento bancario a medio/lungo termine ha comportato il rimborso parziale di capitali finanziati ed interessi secondo le condizioni ed i piani di rientro a suo tempo contratti con tre distinti istituti di credito.

<b>Capitale Circolante netto (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti netti	2.536	4.905	(2.369)
Crediti tributari ed imposte anticipate	1.531	2.256	(725)
Crediti verso altri	3.585	4.154	(569)
Acconto da clienti	(123)	(230)	107
Debiti verso Fornitori	(7.406)	(8.116)	710
Altri debiti	(3.932)	(3.140)	(792)
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	(145)	(212)	67
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>(3.954)</b>	<b>(383)</b>	<b>(3.571)</b>
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(4.115)	(4.941)	826
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(8.069)</b>	<b>(5.324)</b>	<b>(2.745)</b>

I fondi per rischi ed oneri hanno subito variazioni in diminuzione, sostanzialmente, per effetto: a) del decremento delle imposte differite, derivanti dalle plusvalenze realizzate dalla società in seguito alla vendita del patrimonio immobiliare, che a loro volta danno origine a temporanee differenze, tassabili ai fini Ires in 5 esercizi; b) dell'utilizzo del "fondo rischi vertenze personale" conseguente ad una sentenza favorevole per la Mostra d'Oltremare relativamente ad azione legale promossa da un ex dipendente; c) dell'esodo da pensionamento di una risorsa inquadrata nell'ambito della vigilanza.

<b>Fondi per rischi ed oneri (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Fondo imposte	866	1.248	(382)
Fondi per rischi vertenze personale	839	814	25
TFR	582	614	(32)
<b>Totale fondi</b>	<b>2.287</b>	<b>2.676</b>	<b>(389)</b>

### Principali indicatori finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (valori in €):

	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	1.446.557	560.165	886.392
Denaro e altri valori in cassa	1.401	771	630
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.447.958</b>	<b>560.936</b>	<b>887.022</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono</b>			

<b>Immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.147.846	5.124.359	23.487
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve dei finanziamenti	414.970	377.718	37.252
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>5.562.816</b>	<b>5.502.077</b>	<b>60.739</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(4.114.858)</b>	<b>(4.941.141)</b>	<b>826.283</b>
Quota a lungo dei finanziamenti	8.468.503	8.907.326	438.823
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(8.468.503)</b>	<b>(8.907.326)</b>	<b>(438.823)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(12.583.361)</b>	<b>(13.848.467)</b>	<b>1.265.106</b>

Come indicato precedentemente, nonostante una Posizione Finanziaria Netta a breve negativa per € 4.114.858, dovuta al ricorso all'indebitamento bancario a breve, la struttura patrimoniale della società si presenta ancora molto solida; l'indicatore, infatti, risente particolarmente sia degli effetti della contrazione dell'attività caratteristica, sia del lento processo di ristrutturazione del debito; ciò nonostante, l'andamento finanziario registra un lieve miglioramento rispetto all'esercizio 2012.

#### Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale ed all'ambiente.

#### Gestione del Personale

L'organico al 31 dicembre 2013 risulta il seguente:

<b>Dipendenti</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	2	3	(1)
Quadri	1	1	-
Impiegati	30	30	-
Operai	18	19	(1)
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>53</b>	<b>(2)</b>

Si riportano per punti in successione le principali attività svolte al riguardo:

- Alla luce dell'approvazione del Master-Plan 2013- 2016 di Mostra d'Oltremare e del nuovo modello di gestione dallo stesso previsto, si è ritenuto necessario procedere alla ridefinizione dell'assetto organizzativo, volto a realizzare una sempre più costante e puntuale focalizzazione della struttura, da un lato verso la gestione e lo sviluppo di quanto previsto dal piano industriale e dall'altro nei confronti dei processi di progettazione ed esecuzione dei relativi interventi infrastrutturali previsti dai probabili futuri investimenti, tra cui risalta il "Grande Progetto Mostra d'Oltremare".
- In particolare, a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro del "Direttore Commerciale", si è proceduto alla costituzione delle funzioni: "Sviluppo", volta alla creazione di nuove iniziative ed alla implementazione delle attuali manifestazioni gestite, e la funzione "Facilities", con l'obiettivo di garantire la funzionalità e la fruibilità in sicurezza dei territori, oltre ad un elevato livello di servizio e comfort sia delle strutture che delle aree esterne di MdO.
- Si è proceduto, inoltre, ad un rafforzamento della funzione "Ufficio Gare e Contratti" mediante l'inserimento di una risorsa aggiuntiva proveniente da altro ufficio.
- Il 1° gennaio 2014 è andato in pensione, per limiti di età, un dipendente addetto alla mansione di guardia giurata.

- È in via di completamento il progetto volto a definire, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Mostra d'Oltremare e ne conseguirà la predisposizione delle procedure operative aggiuntive.
- Si è proceduto, a valle delle modifiche organizzative adottate, alla rivisitazione del Documento di Valutazione dei Rischi ed alla riunione annuale con la presenza dei vertici aziendali, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008.
- Con riferimento ai giudizi in corso, è stato proposto ricorso per Cassazione da parte dell'ex dipendente Graziano Giovanni avverso sentenza di secondo grado, con la quale il giudice ha deciso per il rigetto dell'opposizione al licenziamento, compensando le spese. Inoltre, è stato impugnato dal Direttore Commerciale, il licenziamento per giusta causa.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio sul lavoro che non ha però comportato lesioni gravi o gravissime, e per le quali non è stata accertata alcuna responsabilità aziendale. La società, infine, non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né cause di mobbing.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### Investimenti

I recenti interventi di "restauro, riconversione e rifunzionalizzazione", iniziati nel corso del 2009, sono stati ultimati nel corso del 2013 e nel caso del Teatro dei Piccoli si è in attesa del solo collaudo; Le ristrutturazioni del Palazzo Esedra Hotel, del Teatro dei Piccoli, del Ristorante della Piscina e del Nuovo Centro Congressi hanno impegnato dal lato economico-finanziario la società per un importo complessivo di circa 33 milioni di Euro (ogni onere ed iva inclusi).

Infine, per effetto della copiosa documentazione disponibile, inclusi la recentissima dichiarazione di ammissibilità degli interventi notificata alla MdO dall'Assessorato alle Opere ed ai Lavori Pubblici della Campania, la Delibera Giunta Regionale della Campania n° 122 del 28/03/2011, la Delibera Giunta Regionale della Campania n° 732 del 19/12/2012, il Decreto Giunta Regionale della Campania n° 21 del 07/05/2013, il Decreto Giunta Regionale della Campania n° 29 del 22/07/2013, si è dato avvio all'iter che accorderà alla Mostra d'Oltremare un finanziamento del valore complessivo di € 45,5 milioni, in seno all'iniziativa denominata "Grande Progetto Mostra d'Oltremare"; pertanto, entro il 2017, saranno "rimessi a nuovo": i varchi d'accesso, la Torre delle Nazioni, gran parte delle aree esterne e delle infrastrutture al servizio dei territori (tra cui la rete idrica, la rete elettrica, l'illuminazione e la segnaletica viaria) e diversi altri immobili di pregio annoverati tra le immobilizzazioni della società. Entro l'estate 2014 si attendono le deliberazioni conseguenti che regolamenteranno l'iniziativa nello specifico. Una volta autorizzate le procedure, i lavori dovrebbero avere inizio entro la fine dell'esercizio in corso.

In particolare, nel corso del 2013 sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree, come ampiamente descritto in nota integrativa (valori in €):

	<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati		225.891
Altri beni		5.036

### Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di questo tipo nel corso dell'esercizio, anche se sono state avviate attività per definire le priorità da realizzare nel 2014 e negli anni successivi.



## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società fa attualmente capo a quattro soci pubblici, con prevalenza (66,31%) del Comune di Napoli. Tuttavia, lo statuto della società prevede un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 membri. Tra essi il Presidente è nominato dal Comune di Napoli, mentre ciascun socio titolare di una partecipazione non inferiore al 4% ha diritto a designare un componente.

Escludendo la Napoli Congressi S.p.A., posta in liquidazione per effetto del deliberato dell'Assemblea dei Soci del 04/03/2014, le società collegate sono la Palazzo Canino S.r.l., avente come oggetto sociale la gestione dell'Hotel Palazzo Esedra e la Fondazione Modò, la quale si propone di promuovere e sviluppare manifestazioni ed iniziative nel campo artistico, sociale e del tempo libero, prevalentemente nelle aree e nelle strutture situate all'interno del parco Mostra d'Oltremare.

## Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non avere acquistato o alienato, anche per tramite di fiduciaria o per interposte persone, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

## Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.

### Principali rischi ed incertezze

I principali rischi e le incertezze a cui è esposta la Mostra d'Oltremare sono sintetizzabili come segue.

L'esposizione al **rischio di mercato** deriva principalmente dalla ulteriore contrazione se non dalla stagnazione della domanda in tutti i segmenti di mercato presieduti.

In particolare sono esposti a rischio di mercato la realizzazione di fiere, che, avendo un peso significativo nel "core business", necessita di un profondo intervento di "rivitalizzazione" che ha imposto la preferenza di eventi organizzati in via diretta, in luogo della esternalizzazione delle attività.

A tutto il 2013 detta rischiosità si è mantenuta su livelli contenuti in quanto la tenuta del comparto fieristico della Società (23 fiere nel 2013 a fronte di 15 fiere tenutesi nel 2012, a parità di fatturato), è risultata in controtendenza rispetto alle riduzioni fatte registrare dal settore a livello nazionale (in media -10/-15%), come già anticipato.

Inoltre è attesa, anche grazie all'implementazione del nuovo modello imprenditoriale, di "conquistare" nuove quote di mercato sia in termini di valore che quanto a qualità fin dal secondo quadrimestre del 2014.

L'esposizione al **rischio di credito** deriva principalmente dai crediti verso i clienti e dai sostanziosi crediti vantati dalla Società nei confronti dei due principali azionisti, seppure con buona tendenza all'incasso.

Tale rischio si configura come la possibile insolvenza dei clienti, ovvero la probabilità che un debitore commerciale non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, anche in relazione alle condizioni economiche generali del contesto territoriale in cui la MdO opera.

La gestione dei rischi di credito con controparti commerciali avviene mediante il monitoraggio degli uffici preposti e del legale di riferimento della Società, al fine di mantenere la rischiosità espressa coerente con le strategie e con il profilo di rischio definiti dal management.

In particolare, i crediti verso i clienti esposti in bilancio sono caratterizzati da un basso rischio di perdite, in quanto la Società ha accantonato al 31 dicembre 2013 il 69% del valore dei suddetti crediti in un apposito "fondo svalutazione", fornendo agli azionisti un'informazione corretta sul presumibile valore di realizzo degli stessi; considerando, inoltre, che tra i crediti figurano "importi per fatture già emesse" incassati nei primi mesi del 2014 per circa Euro 800.000, hanno concorso all'incremento dell'incidenza del fondo rispetto alle partite creditorie (49% al 31/12/2012) sia la diminuzione dei crediti commerciali che il saldo positivo (pari a € 955.000 circa) tra gli ulteriori accantonamenti e l'utilizzo.

Particolare rilevanza è attribuita alla gestione del rischio di credito verso i Soci, monitorato dalla Direzione Amministrativa, composti principalmente dal rimborso di oneri di urbanizzazione iscritti tra i crediti diversi e dovuti dal Comune di Napoli per Euro 1.033.000 circa (l'incameramento del differenziale rispetto al valore originario pari ad Euro 1.626.000 ne ha ridotto l'ammontare), oltre che da crediti per contributi c/esercizio vantati nei confronti della Regione Campania per Euro 800.000, nonché da crediti per contributi in c/impianti

per complessivi Euro 1.513.000 circa, relativi per la maggior parte ai fondi europei "POR Campania FESR 2007-2013", già deliberati e destinati al finanziamento integrale di due della quattro grandi opere recentemente appaltate, di cui una completata, oltre a crediti verso enti collegati per un totale di Euro 359.000. Tali crediti sono ritenuti interamente esigibili, nonostante il ritardo dei pagamenti da parte dei soci e benché si sia in attesa di formale riscontro, peraltro diverse volte sollecitato.

Il significativo allungamento dei tempi di incasso di tali crediti, tuttavia, ha già prodotto una situazione di tensione finanziaria della Società, con ulteriore deterioramento della posizione finanziaria netta e riflessi negativi sulla gestione.

A tal proposito l'attività di serrato monitoraggio e sollecito svolta da parte della Direzione Amministrativa ha comportato il disinsacco di posizioni creditorie incagliate da tempo.

L'esposizione al **rischio di liquidità** riguarda principalmente i debiti (a breve termine ed a medio/lungo termine) verso le banche ed i fornitori.

Qualora si verificassero inadempimenti relativi agli obblighi di rimborso dei finanziamenti o, in via generale, agli impegni contrattualmente previsti, gli ammontare erogati potrebbero essere richiesti a rimborso anticipatamente ed integralmente, insieme agli interessi maturati e alle ulteriori somme dovute ai sensi dei contratti di finanziamento.

L'indebitamento descritto condizionerebbe negativamente in futuro l'attività della Società, limitando la capacità della stessa di ottenere ulteriori finanziamenti o di ottenerli a condizioni favorevoli, costringendola a ricorrere principalmente o esclusivamente ai propri flussi di cassa per rimborsare i propri debiti finanziari. Il verificarsi degli eventi sopra descritti, l'eventuale aumento dei tassi di interesse, così come un eventuale ulteriore indebitamento nel futuro, potrebbe comportare ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A tal proposito, l'attività di monitoraggio da parte della Direzione Amministrativa ha evidenziato il rispetto delle linee di fido, ancorché stressate, fino ad oggi. Inoltre, la Società risulta in linea con i pagamenti delle rate scadute dei due mutui contratti.

Tuttavia, il bilancio al 31 dicembre 2013 presenta debiti per IMU, pari ad Euro 2 milioni circa (comprensivi di sanzioni ed interessi), relativi alla quota d'imposta dell'anno 2012 (ancorché contrapposta agli oneri di urbanizzazione dovuti alla Società dall'Amministrazione Comunale per effetto di una istanza di compensazione presentata sia nel giugno 2013 che nel maggio 2014) e 2013 (non ancora onorata) e debiti di natura commerciale verso fornitori per fatture ricevute e scadute pari a Euro 4,6 milioni circa, su un'esposizione complessiva del debito verso fornitori pari a Euro 7,4 milioni circa. La difficoltà nel far fronte agli impegni finanziari assunti saranno insormontabili qualora perdurasse il ritardo nell'incasso delle posizioni creditorie vantate nei confronti dei Soci e se si procrastinerà ulteriormente l'avvio dei nuovi meccanismi generatori di nuove entrate finanziarie (tutti compendiate nel piano strategico approvato).

Relativamente al consistente indebitamento maturato nei confronti dei fornitori, nel corso dell'esercizio 2013, alla società sono state notificate due diverse ingiunzioni di pagamento, promosse rispettivamente dalla A.T.I. Manucoop/LEN/Lara e dal Consorzio Stabile Novus Srl; ad essi sono succeduti due atti transattivi, contenenti peraltro proposte di rientro dalla debitoria, il primo dei quali è stato onorato per la totalità delle pretese in data 29/05/2014, mentre nel secondo caso si è in regola con le scadenze pattuite nel piano di rientro accordato dalla controparte.

Si segnala che in data 10/06/2014 è stata notificata ingiunzione di pagamento da parte di Consorzio Stabile MAST S.c. a r.l.. Ad oggi non sono stati ancora formalizzate e concordate le specifiche di un eventuale piano di rientro del debito.

Ove tali situazioni di debolezza ed incertezza dovessero persistere nel medio periodo, l'attività e le prospettive della Società saranno negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla gestione ordinaria.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Anche nel corso dell'esercizio 2013, la MdO ha dovuto affrontare gli effetti della forte congiuntura negativa che affligge i principali mercati mondiali sin dal 2008 e che ha, inevitabilmente, comportato una forte contrazione dei volumi d'affari della Società.

Tuttavia, come già argomentato in precedenza, la contrazione dei ricavi caratteristici registrata negli ultimi quattro esercizi si contrappone sia agli incoraggianti segnali di ripresa sperimentati sin dalla fine del trascorso anno (come, del resto, già argomentato nella introduzione del presente documento ed in nota integrativa) sia alla approvazione (nov 2013 e feb 2014) e recentissima attivazione (apertura dei territori alla cittadinanza attraverso l'inaugurazione del progetto denominato "Isola delle Passioni" il 10 maggio 2014) del

piano strategico denominato "Master Plan 2013-2016".

A Tal proposito, occorre ribadire, preliminarmente, quanto segue.

- L'attuale mandato presidenziale, rinnovato in data 26/07/2013, a valle di una concitata fase interlocutoria protrattasi per oltre quattro mesi, adempieva alle proprie funzioni soltanto nel settembre 2013, nell'ambito di un Consiglio di Amministrazione rinnovato per "quattro quinti";
- il trascorso 16/01/2014 lo stesso Organo Amministrativo ha deliberato in merito al conferimento delle deleghe (peraltro transitorie, in attesa di adeguare a breve ed in via definitiva la struttura organizzativa e la governance al disposto normativo del D.Lgs. 231/2001), creando, di fatto, le condizioni per l'implementazione del Master-Plan, attraverso la successiva approvazione dei progetti fondamentali che andranno, progressivamente, a rideterminare il modello di business, a riattivare l'intero sistema e la globalità dei territori e delle strutture e, nell'immediato, a riattivare il processo di generazione di flussi finanziari positivi tanto agognati; tra essi:
  - a) la concessione delle aree adibite a parcheggio (in fase di assegnazione);
  - b) i piani di stesura e di sostenibilità del programma denominato "Isola delle Passioni", attraverso, rispettivamente, la selezione di operatori economici, culturali ed istituzionali, attrattori ed attuatori di nuovi eventi e l'apertura del parco monumentale al pubblico ad un costo d'ingresso simbolico (processo in continua evoluzione, attivato in data 10/05/2014);
  - c) la gestione, a mezzo concessione, di alcuni punti bar e ristoro ubicati all'interno delle "storiche mura perimetrali" (temporanea "dal maggio al settembre 2014" – "procedura madre" in corso);
  - d) l'individuazione di soggetti, pubblici e privati, interessati alla ideazione ed alla gestione di specifiche tematiche in seno ai nuovi "Eventi Proprietari" della Mostra d'Oltremare, nell'ambito del progetto denominato "Isola del Territorio" (processo in continua evoluzione - realizzazione di almeno 4 nuove iniziative già dal 2014 tra i temi di seguito specificati: Turismo del Mare, Musica, Dieta Mediterranea, Life-Style e Biking);
  - e) il Grande Progetto "Mostra d'Oltremare", il restauro dei Padiglioni 7 ed 8 (investimenti per circa € 50 milioni) e gli interventi di completamento dell'area (per ulteriori € 35 milioni), a fronte dei quali il CdA ed i preposti uffici della MdO sono impegnati nella definitiva valutazione della sostenibilità economico-finanziaria delle operazioni (dead-line: 30/06/2014).
- Al contempo, il Consiglio di Amministrazione e la Struttura Organizzativa Aziendale si sono adoperati strenuamente per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie a favorire il piano di rilancio di MdO, nonché per la risoluzione di questioni annose; in tal senso si è proceduto sia al recupero di numerose partite creditorie "incagliate", per complessivi € 3 milioni circa nel corso del solo ultimo anno (giugno 2013-maggio 2014), sia all'alienazione di immobili reputati non strategici, i cui frutti, come ampiamente riferito in precedenza, saranno disponibili nel corso del 2014, nonché alla sottoscrizione del contratto di locazione con la neo-costituita società conduttrice del "Nuovo Zoo di Napoli", inaugurato il trascorso 10/05/2014.

Pertanto, i principali obiettivi di medio respiro saranno mirati dunque:

- a) al superamento delle gravi difficoltà economico-finanziarie in cui la Società è calata da qualche tempo;
- b) alla definizione delle strategie di sviluppo e consolidamento del "nuovo core-business".

A tal riguardo, in data 26/06/2014, il CdA della società ha approvato il budget per l'anno 2014 e le previsioni per il 2015, decidendo di sottoporlo a verifica quadrimestrale attraverso le analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo, nonché il piano finanziario per l'esercizio 2014 e per i successivi dodici mesi, in aggiornamento delle ipotesi economico-finanziarie sottese al piano strategico approvato nel novembre 2013 ed a supporto della continuità della gestione, sintetizzato nel dossier documentale allegato al verbale dell'adunanza.

Dunque, gli elementi caratterizzanti le previsioni per il 2014, che evidenziano un risultato ordinario migliorativo rispetto al 2013 per € 0,2 milioni, prodromico sia al riequilibrio economico-finanziario atteso entro il 2015, nonché alla generazione di flussi di cassa positivi sin dall'immediato, per € 0,3 milioni circa, risultano:

- lo start-up del progetto denominato "Isola delle Passioni". A tal riguardo, le ragionevoli stime sono sostanzialmente connesse agli ingressi al parco, alla conduzione dei punti bar e ristoro disponibili (inclusa la pizzeria sita presso il Giardino dei Cedri), alla gestione delle aree adibite a parcheggio, nonché alla compartecipazione al fatturato delle attività caratterizzanti il palinsesto (auspicabilmente in numero stabilmente crescente; si ricordano tra esse: visite guidate, attrazioni-spettacoli ed eventi presso

specifiche aree attrezzate, noleggio bici, esposizioni e rassegne a tema, pista di pattinaggio su ghiaccio, tour dell'Isola con l'ausilio del trenino aziendale, concessione delle piscine e dei campi da tennis, etc.).

- L'attuazione del progetto noto come "Isola del Territorio", ripartito tra quattro nuove iniziative "prodotte" in cooperazione con "attrattori" e "partner" specializzati, adeguatamente selezionati.
- Il consolidamento delle quote di mercato (espresse in base al numero di eventi ospitati) detenute nelle aree di business presidiate storicamente.
- La definizione di un nuovo assetto organizzativo, reputato più idoneo alla gestione dell'epocale mutamento descritto in precedenza.
- Il serrato monitoraggio dei costi di struttura che, per effetto soprattutto dell'attuazione del complesso normativo in materia di "contrattazione integrativa," relativamente ai costi del personale (efficientamento e produttività del personale, nonché controllo degli straordinari, revoca del presente ed approvazione del nuovo integrativo aziendale), oltre alla sperata diminuzione dei costi amministrativi e di funzionamento, addurranno, nel complesso, un saving stimato in oltre € 750 mila.

Inoltre, a favorire il processo di generazione dei flussi di cassa positivi, come ampiamente stabilito nel "Master-Plan 2013-2016", il programma delle dismissioni residuali degli immobili collocati "fuori le mura storiche" imporranno, per i prossimi 18 mesi, l'incameramento di plusvalenze nell'ordine dei 5 milioni di Euro. A tal proposito, è in dirittura d'arrivo il complicato iter che, entro l'estate 2014, culminerà con l'incameramento dei corrispettivi legati alle alienazioni delle "Stazioni Inferiore e Superiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto", per complessivi 1,65 milioni di Euro a carico, eventualmente, del potenziale acquirente; dette operazioni di compravendita, autorizzate dal CdA nell'ottobre del 2013, sono regolamentate da due separate scritture contrattuali sottoscritte, repertate e registrate in data 30/12/2013, a loro volta condizionate dalle autorizzazioni a procedere, notificate dalla Soprintendenza dei beni Culturali di Napoli e Provincia e dalla Direzione Regionale dei Beni Architettonici e Paesaggistici della Campania in data 06/05/2014, nonché dal diritto di prelazione che, eventualmente, potrebbe essere esercitato dai Soci di MdO o dallo stesso Ministero dei Beni Culturali. Alla data della presente è in corso la decorrenza del termine dei 60 giorni previsto dalla normativa per l'esercizio della prelazione stessa. In aggiunta, ad inizio 2014 si è perfezionata la vendita, alla K.C. Srl, di un locale deposito intercluso di circa mq. 509, sito all'interno di Via Labriola, per un prezzo complessivo di Euro 130.400,00. Infine ed in ottica prospettica, entro l'esercizio 2015 sarà tentata la vendita del compendio immobiliare sito in via Terracina, la cui plusvalenza economica è stimata in circa Euro 3,4 milioni.

Alla base delle previsioni elaborate per il 2014, l'esercizio dovrebbe consuntivare una perdita che si attesta al valore ante imposte di € 2.990 mila; a fronte di tale risultato economico si riscontra un miglioramento della posizione finanziaria netta di € 294 mila a fronte di un valore negativo al 31 dicembre 2013 per € 12.583 mila

Dal punto di vista economico sono stati previsti i seguenti elementi salienti:

- L'EBITDA si attesta al valore negativo di € 1.553 mila.
- Ricavi previsti al netto dei relativi costi dal progetto "Isola delle Passioni" per € 700 mila circa. La stima risulta coerente con la proiezione prudente dei risultati rispetto il primo mese di consuntivo per € 50 mila circa, e con l'ampliamento del palinsesto d'intrattenimento associato.
- Ricavi derivanti da locazione del patrimonio immobiliare (al netto dei rispettivi costi di mantenimento) per € 524 mila circa. La stima si basa sull'esistenza di contratti ormai consolidati, ed è coerente con l'andamento degli ultimi esercizi.
- Alienazione prevista per l'estate 2014 della "Stazioni Inferiore e Superiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto" per complessivi 1,65 milioni di Euro.
- Riduzione dei costi fissi di struttura per complessivi € 750 mila circa, generato prevalentemente dal processo di "spending review" nella gestione dei costi del personale, per un valore stimato di € 110.000, e della gestione dei costi per servizi di manutenzione, per € 140.000 circa, dal minor impatto dell' IMU, per € 170 mila circa e TARSU per € 30 mila, dall' esternalizzazione della conduzione del complesso sportivo WeDo, per € 60 mila circa.
- Ricavi netti previsti derivanti dalla gestione caratteristica per l'anno 2014, che si attestano al valore di € 2.845 mila (di cui il 74% derivanti dalle previsioni sul business Fiere), registrando un decremento del 14% rispetto l'anno precedente, Giustificato in parte della inconsueta replica dell'evento Tutto Sposi, non prevista per il 2014. Le stime di tali ricavi sono ritenute plausibili in virtù dei risultati consuntivati per i primi 6 mesi dell'anno (€ 900 mila circa) e degli accordi storicamente replicati.

Sotto l'aspetto puramente finanziario il piano per il 2014 si fonda sulle seguenti assunzioni:

- La sopracitata alienazione della "Stazioni Inferiore e Superiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto" per complessivi 1,65 milioni di Euro, indispensabile per il miglioramento della posizione

finanziaria netta ed il superamento della situazione di tensione finanziaria in cui la società versa.

- L'incasso dei crediti incagliati e dei contributi maturati nei confronti di enti pubblici per € 1.196 mila, di cui € 100.000 circa già incamerati nel trascorso mese di giugno 2014.
- Il progressivo adempimento degli oneri debitori nei confronti dei fornitori e, dunque, il pagamento per € 1.913 mila circa, di posizioni debitorie. Tale ipotesi di adempimento viene stimata sulla base sia dell'esistenza di specifici piani di rientro concordati con le controparti (Manutencoop Facility Management SpA, Consorzio Stabile Novus Srl, I.E.N. Srl, LARA Costruzioni Srl, per l'ammontare di € 796 mila) che dell'accettazione di piani di rientro ad oggi non ancora formalizzati, per l'ammontare di € 2.931 mila.
- Il flusso di cassa derivante dall'incremento dei ricavi dell'Isola delle Passioni.

Relativamente alle previsioni riferite all'esercizio 2015, il verificarsi delle ipotesi in seguito descritte consuntiva un utile ante imposte di € 1.909 mila a fronte di un EBITDA stimato in € 1.296 mila.

Economicamente il risultato atteso è influenzato da:

- il robusto incremento dei ricavi previsti al netto dei relativi costi del progetto "Isola delle Passioni", per un minimo di € 2.000 mila circa. La stima risulta coerente con il definitivo ampliamento del palinsesto d'intrattenimento, con l'uscita del progetto dalla fase di start-up, e la piena operatività dei 12 mesi (paragonata ai 7 dell'anno 2014).
- L'attivazione del piano d'investimenti noto come "Grande Progetto – MdO", teso al globale rinnovamento strutturale della Mostra d'Oltremare, con influsso positivo sul conto economico grazie al combinato disposto tra le maggiori aree da "mettere a reddito" e l'efficientamento dei costi conseguenti all'adozione di tecnologie, materiali ed impianti all'avanguardia. Tali benefici non sono stati prudenzialmente imputati al valore previsionale dell'esercizio 2015.
- L'alienazione del compendio immobiliare sito in via Terracina, la cui plusvalenza economica è stimata in circa Euro 3,4 milioni. Tale plusvalenza, come per l'anno 2014, risulta indispensabile al fine di una chiusura in utile d'esercizio.

Dal punto di vista finanziario il piano per il 2015 genera un miglioramento della posizione finanziaria netta, rispetto all'anno precedente, stimabile in € 1.196 mila circa. Tale risultato si fonda su:

- L'incremento di oltre Euro 3 milioni degli incassi provenienti dall'area patrimoniale. Tale stima si basa in parte sui proventi derivanti dalla sopracitata alienazione ed in parte sugli incrementi degli incassi da locazione del patrimonio immobiliare.
- L'ulteriore progressivo adempimento degli attuali oneri verso fornitori, per i residuali € 1.020 mila circa, all'interno del sopracitato processo di normalizzazione dei debiti. Alla data di chiusura dell'esercizio 2015 risultano aperte posizioni in essere per € 140 mila circa.

Molte delle ipotesi quantificate nelle previsioni, necessarie al mantenimento del presupposto di continuità aziendale, hanno dei profili di incertezza sia in merito alla loro effettiva realizzabilità nei termini temporali previsti, sia in termini di consuntivazione dei risultati preventivati.

Si ribadisce che il budget 2014 è lo strumento di guida del management, attraverso il quale è già stato implementato un sistema di monitoraggio della gestione continuo ed efficace; peraltro, il documento, predisposto sulla base degli obiettivi elaborati dalle singole funzioni aziendali, è stato opportunamente raffrontato con il consuntivo 2012 e con il preconsuntivo 2013 dei costi e dei ricavi (quest'ultimo sostanzialmente in linea con il progetto di bilancio 2013 che, relativamente alla gestione ordinaria, ne migliora la performance per circa € 0,5 milioni; fanno eccezione le plusvalenze derivanti dalle operazioni di vendita delle "stazioni inferiore e superiore della ex funivia da Campi flegrei a Posillipo Alto" che, al tempo della compilazione del preconsuntivo, furono inserite nel conto economico gestionale dell'esercizio).

In definitiva, il presente bilancio, come quelli degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i criteri di continuità aziendale, pur in presenza di criticità in merito alla situazione economico-finanziaria dell'azienda.

Si evidenzia che, alcune delle ipotesi alla base del piano economico finanziario 2014-2015 sono state realizzate, mentre altre di queste sono ancora in fase di realizzazione, in quanto le stesse sono connesse ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo della società.

Pur nella consapevolezza dell'incertezza in cui determinate assunzioni dovranno realizzarsi, riteniamo che esista, tuttavia, il ragionevole presupposto che la Mostra d'Oltremare sia nelle condizioni di fare fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Tra l'altro, il summenzionato preventivo economico-finanziario, focalizzato sulle previsioni di cassa al



31/12/2015, è necessariamente di breve periodo, essendo finalizzato a verificare tale possibilità.

Le significative incertezze sulla realizzazione di quanto indicato, possono far sorgere dubbi sulla continuità aziendale, con particolare riferimento al reperimento delle risorse finanziarie, anche alla luce del consuntivo dei primi mesi del 2014; a proposito, la società possiede riserve nell'utilizzo degli affidamenti accordati da tre diversi istituti di credito pari ad ulteriori € 700.000, circa.

Nell'attuale situazione e nel particolare contesto economico – finanziario in cui opera la società, il mancato realizzarsi delle ipotesi descritte in precedenza ed indicate analiticamente nel piano approvato potrebbe compromettere il richiamato presupposto della continuità aziendale e comportare il venir meno delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio d'esercizio.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche e dopo aver valutato le assunzioni sopra descritte, si ha la ragionevole aspettativa che la società possa continuare la sua esistenza operativa nel prevedibile futuro.

Considerato, infine, che:

- soltanto in occasione dell'Assemblea dei Soci di MdO del 24/02/2014 è stato conferito l'incarico della revisione triennale del bilancio d'esercizio (esercizi 2013-2015) alla Deloitte & Touche S.p.A., a fronte del termine del precedente mandato, scaduto in data 11/06/2013;
- il processo di implementazione del Master-Plan 2013-2016, approvato nella sua veste definitiva dall'Assemblea degli Azionisti in data 24/02/2014, ha già disposto in parte e porrà in atto a breve sostanziali modifiche al modello di business aziendale e, conseguentemente, alla struttura organizzativa di MdO, muovendo, tra l'altro, dalle disposizioni aziendali n° 1/2014 del 28/01/2014, dai già menzionati progetti denominati "Isola delle Passioni" ed "Isola del Territorio", dalle procedure di gara mirate, tra le altre, alla gestione delle aree da adibire a parcheggio, dei punti bar e ristoro disponibili, della comunicazione aziendale, del complesso natatorio "Wedo", dei campi da tennis, ambiti, come riferito in precedenza, già autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- per effetto delle dimissioni notificate dal Dott. Gabriele Gargano in data 21/02/2014, nella qualità di sindaco effettivo, l'Assemblea degli Azionisti di MdO ha costituito l'equilibrio tra i generi in merito alla composizione del Collegio Sindacale, nel rispetto del D.P.R. 251/2012, in occasione dell'adunanza del 21/02/2014;
- oltre alla risoluzione del rapporto di lavoro dell'ex Direttore Commerciale, disposta dal Consiglio di Amministrazione in data 30/09/2013, si è recentemente proceduto a risolvere il rapporto lavorativo con il "Direttore Generale", per esigenze legate al riassetto organizzativo aziendale e, pertanto, si è nella piena fase della rivisitazione degli equilibri decisionali e della conseguente redistribuzione delle deleghe e delle procure speciali in favore delle figure apicali. Riguardo alla posizione dell'ex Direttore Commerciale, nel frattempo, è stato proposto dallo stesso ricorso dinanzi al giudice del lavoro avverso il licenziamento per giusta causa, con atto notificato alla MdO in data 24/02/2014, al quale la società ha promosso opposizione. Per quanto concerne la posizione del Direttore Generale, egli, nel termine dei 60 giorni, ha impugnato il licenziamento a fronte del riassetto organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17/03/2014, ha deliberato di rinviare la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, utilizzando il maggiore termine di centottanta giorni, a decorrere dal 31/12/2013, come disposto dall'art. 2364, comma 2) del Codice Civile.

### Trattamento dei dati sulla privacy

Con riferimento alla normativa di tutela dei diritti personali (D.Lgs. 30/6/2003 n. 196), già dal 2006 la società si è dotata del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (D.P.S.). Lo spostamento degli uffici dal Palazzo Canino ai locali del Teatro Mediterraneo ha imposto una sostanziale rivisitazione del Disciplinare per adeguare le misure di sicurezza alla nuova sede, che unitamente all'aggiornamento annuale è stato sottoposto all'approvazione del C.d.A..

### Sedi Secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

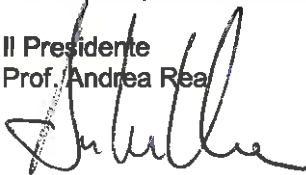


### Destinazione del risultato d'esercizio

Signori azionisti,  
nel sottoporre alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione, insieme con il bilancio ed i relativi allegati, proponiamo di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad € 4.458.589.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Prof. Andrea Rea





**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. KENENDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

**Bilancio al 31/12/2013**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.989	25.362
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	108.062	115.557
	<u>120.051</u>	<u>140.919</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	199.389.883	195.102.775
2) Impianti e macchinario	708.155	890.811
3) Attrezzature industriali e commerciali	73.856	96.684
4) Altri beni	587.383	764.265
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.992.096	10.285.744
	<u>204.751.373</u>	<u>207.140.279</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	176.659	200.000
b) imprese collegate	282.374	299.999
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	10.000	10.000
	<u>469.033</u>	<u>509.999</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo )	469.033	509.999
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>205.340.457</b>	<b>207.791.197</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	2.535.938	4.904.665
- oltre 12 mesi		
	2.535.938	4.904.665
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	280.455	1.083.393
- oltre 12 mesi		
	280.455	1.083.393
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	589.793	1.173.267
- oltre 12 mesi	660.734	
	1.250.527	1.173.267
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.584.791	4.153.850

- oltre 12 mesi	2.210	2.030
	3.587.001	4.155.880
	7.653.921	11.317.205
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<b>IV. Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	1.446.557	560.165
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.401	771
	1.447.958	560.936
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.101.879</b>	<b>11.878.141</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- disaggio su prestiti		
- vari	42.786	40.223
	42.786	40.223
<b>Totale attivo</b>	<b>214.485.122</b>	<b>219.709.561</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		
	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	169.875.200	169.875.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa		
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		

Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Altre...		
		2
<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>(10.752.598)</b>	<b>(5.448.997)</b>
<b>IX. Utile d'esercizio</b>		
<b>IX. Perdita d'esercizio</b>	<b>(4.458.589)</b>	<b>(5.303.601)</b>
<i>Acconti su dividendi</i>		
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>154.664.013</b>	<b>159.122.604</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	866.064	1.247.352
3) Altri	839.685	814.685
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>1.705.749</b>	<b>2.062.037</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>581.593</b>	<b>613.767</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.562.816	5.502.077
- oltre 12 mesi	8.468.503	8.907.326
	14.031.319	14.409.403
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	122.700	229.564
- oltre 12 mesi		
	122.700	229.564
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	7.406.435	8.115.589
- oltre 12 mesi		
	7.406.435	8.115.589
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.322.647	2.031.526
- oltre 12 mesi		
	3.322.647	2.031.526
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	55.707	119.868
- oltre 12 mesi		
	55.707	119.868
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	554.044	989.148
- oltre 12 mesi	40.800	40.800
	594.844	1.029.948
<b>Totale debiti</b>	<b>25.533.652</b>	<b>25.935.898</b>

**E) Ratei e risconti**

- aggio sui prestiti		
- vari	32.000.115	31.975.255
	<u>32.000.115</u>	<u>31.975.255</u>

**Totale passivo** **214.485.122**    **219.709.561**

**Conti d'ordine** **31/12/2013**    **31/12/2012**

**1) Rischi assunti dall'Impresa**

Fideiussioni

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Avalli

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Altre garanzie personali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

Garanzie reali

- a imprese controllate
- a imprese collegate
- a imprese controllanti
- a imprese controllate da controllanti
- ad altre imprese

19.000.000    19.000.000

19.000.000    19.000.000

Altri rischi

- crediti ceduti pro solvendo
- altri

**2) Impegni assunti dall'impresa**

**3) Beni di terzi presso l'impresa**

- merci in conto lavorazione
- beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
- beni presso l'impresa in pegno o cauzione
- altro

<b>4) Altri conti d'ordine</b>		
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>19.000.000</b>	<b>19.000.000</b>
<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	7.601.501	8.798.402
2) <i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		
3) <i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>		
4) <i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	136.168	463.401
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- vari	401	78.560
- contributi in conto esercizio		180.288
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	606.654	574.521
	607.055	833.369
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.344.724</b>	<b>10.095.172</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	27.173	83.011
7) <i>Per servizi</i>	4.455.259	7.461.529
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	37.909	48.641
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	1.999.258	2.323.978
b) Oneri sociali	637.930	706.153
c) Trattamento di fine rapporto	151.846	172.737
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	10.959	19.272
	2.799.993	3.222.140
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.498	24.685
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.053.913	2.507.344
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	955.102	453.586
	4.030.513	2.985.615
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	50.000	
13) <i>Altri accantonamenti</i>		
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	1.491.189	1.622.778

<b>Totale costi della produzione</b>	<b>12.892.036</b>	<b>15.423.714</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(4.547.312)</b>	<b>(5.328.542)</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

*15) Proventi da partecipazioni:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

*16) Altri proventi finanziari:*

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
  - da imprese controllate
  - da imprese collegate
  - da controllanti
  - altri

	83.892	8.510
	83.892	8.510
	83.892	8.510

*17) Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	556.455	505.292
	556.455	505.292

*17-bis) Utili e Perdite su cambi*

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(472.563)</b>	<b>(496.782)</b>
---	------------------	------------------

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

*18) Rivalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

*19) Svalutazioni:*

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

	40.966	
	40.966	

<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(40.966)</b>	
--	-----------------	--

**E) Proventi e oneri straordinari****20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni	39	2.066
- varie	362.386	100.433
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	<hr/>	<hr/>
	362.425	102.499

**21) Oneri:**

- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti	179.710	149.905
- varie	104.685	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
	<hr/>	<hr/>
	284.395	149.907

**Totale delle partite straordinarie** **78.030** **(47.408)**

**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)** **(4.982.811)** **(5.872.732)**

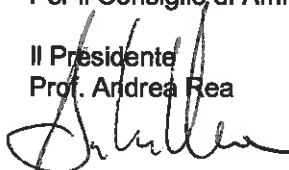
**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

a) Imposte correnti	36.017	
b) Imposte differite	(482.978)	(522.316)
c) Imposte anticipate	(77.261)	(46.815)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	<hr/>	<hr/>
	(524.222)	(569.131)

**23) Utile (Perdita) dell'esercizio** **(4.458.589)** **(5.303.801)**

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Prof. Andrea Rea





**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. KENENDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013****Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 4.458.589, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 3.075.411, effettuato svalutazioni per Euro 996.068 e rilevato oneri finanziari netti per Euro 472.563.

**Attività svolte**

La Vostra Società, come ben sapete, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico ed ambientale già dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare ed opera principalmente nell'ambito di cinque aree di business, la cui segmentazione è legata alla peculiare natura dell'attività svolta; in particolare, l'organizzazione (in via diretta ed indiretta) di fiere, di convegni/congressi/convention, di concorsi, di eventi culturali/spettacoli, nonché la locazione patrimoniale rappresentano il "core-business" aziendale e rendono la Mostra d'Oltremare (di seguito anche "Mostra" o "Società") unica all'interno del panorama nazionale.

**Eventuale appartenenza ad un Gruppo**

La società fa attualmente capo a quattro soci pubblici, con prevalenza (66,31%) del Comune di Napoli. Tuttavia, lo statuto della società prevede che il Socio Comune di Napoli non possa nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione e per modifiche statutarie sono necessarie maggioranze dell'80%. Pertanto, si è ritenuto di non dover procedere alle formalità previste dall'art. 2497 bis.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono così sintetizzati, pur in virtù del dettaglio rinvenibile all'interno della Relazione sulla Gestione.

**a) Attività caratteristica**

In prosecuzione rispetto al triennio 2010-2012, la contrazione del valore della produzione è proseguita anche nel 2013, per effetto di una variazione che ha inciso negativamente per ulteriori 1,75 milioni di euro circa rispetto al 2012; ad essa si contrappongono, però, sia gli incoraggianti segnali di ripresa sperimentati sin dalla fine del trascorso anno (ci si riferisce in particolare all'organizzazione di nuove manifestazioni fieristiche, tra cui l' "appuntamento napoletano" dello SMAU, la rassegna Arkeda, dedicata al design ed alla progettazione, ed ai doppi appuntamenti della TuttoSposi, con le edizioni di gennaio e di ottobre, e della Aestetica Gold in maggio con la "capofila Aestetica" in novembre), sia l'approvazione del piano strategico denominato "Master Plan 2013-2016", mirato: a) al superamento delle gravi difficoltà economico-finanziarie in cui la società versa da tempo e b) alla definizione delle strategie di rilancio del core-business, unitamente alla rimodulazione del modello di gestione aziendale. A tal riguardo, in data 10/05/2014 la Mostra d'Oltremare si è aperta al Territorio, dando avvio al processo di implementazione del nuovo piano industriale che la erige all' "Isola delle Passioni" destinata ad attrarre visitatori, flussi turistici ed imprenditori inclini alla organizzazione di eventi unici".

**b) Piano degli investimenti**

I recenti interventi di "restauro, riconversione e rifunzionalizzazione", iniziati nel corso del 2009, sono stati, di fatto, ultimati nel corso del 2013, allorché sono entrati in funzione il Palazzo Esedra Hotel, ed il Ristorante della Piscina, unitamente al Nuovo Centro Congressi della Mostra, operativo dal marzo del 2012. Riguardo al Teatro dei Piccoli, si resta solo in attesa del collaudo ed esso, insieme alle tre opere precedentemente descritte, ha impegnato dal lato economico-finanziario la società per un importo complessivo di circa 33 milioni di euro (ogni onere ed iva inclusi).

Prospettivamente, per effetto della copiosa documentazione disponibile, inclusi la recentissima dichiarazione di ammissibilità degli interventi notificata alla MdO dall'Assessorato alle Opere ed ai Lavori Pubblici della Campania, la Delibera Giunta Regionale della Campania n° 122 del 28/03/2011, la Delibera Giunta Regionale della Campania n° 732 del 19/12/2012, il Decreto Giunta Regionale della Campania n° 21 del 07/05/2013, il Decreto Giunta Regionale della Campania n° 29 del 22/07/2013, si è dato avvio all'iter che accorderà alla Mostra d'Oltremare un finanziamento del valore complessivo di € 45,5 milioni, in seno all'iniziativa denominata "Grande Progetto Mostra d'Oltremare"; pertanto, entro il 2017, si prevede possano essere "rimessi a nuovo": i varchi d'accesso, la Torre delle Nazioni, gran parte delle aree esterne e delle infrastrutture al servizio dei territori (tra cui la rete idrica, la rete elettrica, l'illuminazione e la segnaletica viaria) e diversi altri immobili di pregio annoverati tra le immobilizzazioni della società.

**Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di conto economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

**Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Detta valutazione consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante agli aspetti formali, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo e considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio).

**Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)



Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione in base ad un'apposita perizia, per poi essere rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, ad eccezione dei fabbricati di interesse storico, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: in base alla vita utile;
- impianti generici: 10%;
- impianti specifici: 30%;
- attrezzature: 18%;
- arredamenti fieristici: 27%;
- mobili: 12%;
- macchine elettroniche: 20%;
- autovetture: 25%.

Per quanto concerne i fabbricati, in relazione alla particolarità della gran parte degli immobili posseduti dalla Mostra d'Oltremare S.p.A., si è ritenuto di procedere come segue:

- I beni d'interesse storico sono considerati "non ammortizzabili", in funzione dell'intrinseco valore dei medesimi che porta a ritenere il valore residuale del bene stesso inalterato nel tempo;
- I beni immobili ritenuti "non d'interesse storico" sono stati ammortizzati in modo sistematico, ad aliquote costanti, sulla base della residua vita economico-tecnica, così come determinata da due tecnici, che avevano già fatto parte della commissione d'esperti che ha valutato il patrimonio della Società, al momento della trasformazione (da Ente Autonomo Mostra d'Oltremare \_ 1999-2001).

Per i beni assoggettati a perizia e/o ad ammortamento, i valori della perizia stessa, al netto dei fondi di ammortamento preesistenti per tali beni, sono stati presi a base per l'applicazione della metodologia d'ammortamento sopra indicata.

I padiglioni fieristici sono di seguito elencati:

Padiglione 1;  
Padiglione 2;  
Padiglione 3;

Padiglione 4;  
Padiglione 5;  
Padiglione 6;  
Padiglione 10 con Sale A, B, C, D ed E (Sanità);  
Locali Tecnici;  
Deposito;  
Officina;  
Locali Vigilanza;  
Porticato d'ingresso e biglietteria.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2003 è stata redatta una perizia che ha determinato la vita utile economico-tecnica di tali beni in 50 anni. Conseguentemente, l'aliquota di ammortamento applicata agli stessi è pari al 2%.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è dato incarico a periti, iscritti all'albo professionale di categoria, di procedere allo scorporo delle superfici sulle quali insistono gli immobili strumentali di proprietà, al fine di determinarne il relativo valore isolatamente (valore che fino al 31/12/2005 era accorpato all'immobile iscritto in bilancio).

Le risultanze di tale processo di valutazione e scorporo, come analiticamente illustrato nella perizia giurata redatta dai professionisti (agli atti della società) sono indicate, in sintesi, nella successiva sezione relativa agli immobili, ove è peraltro indicata separatamente la quota del Fondo Ammortamenti al 31/12/2005 (attribuibile ai terreni stessi in proporzione al nuovo valore determinato come sopra).

#### *Finanziarie*

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni relative a società non quotate in borsa, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione.

Il costo verrà, eventualmente, svalutato per le perdite durevoli di valore, nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili d'entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Alla luce della modesta rilevanza dei valori inseriti nei bilanci delle controllate, peraltro non ancora operative, e nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato.

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

#### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono rappresentate dalle giacenze di banca, cassa e depositi postali.

## Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 (a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio), al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## Contributi

### *Contributi in conto impianti*

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate e/o riconosciute dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per l'acquisizione o la realizzazione di beni strumentali. I contributi in conto impianti in questione sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati inizialmente tra le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "risconti passivi"; successivamente sono accreditati al Conto Economico nella voce "altri ricavi e proventi" gradatamente e sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

### *Contributi in conto esercizio*

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri.

Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza, a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto da specifiche disposizioni di legge.

## Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza che la società registrerà redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

A seguito della risposta all'interpello dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale, datata 22/05/2002, la società ha determinato le imposte a carico dell'esercizio sulla base dei seguenti principi:

- "continuità fiscale" dei valori (fiscalmente) riconosciuti in capo all'Ente preesistente;
- "neutralità fiscale" tale da implicare la non emersione di plusvalenze imponibili all'atto della trasformazione e conseguente irrilevanza fiscale dei maggiori valori iscritti nel bilancio della nuova società risultante dalla trasformazione.

Si segnala, inoltre, il permanere del regime di sospensione di imposta attribuito alla riserva per contributi ex art. 55 del TUIR, allocata dall'Ente in una distinta voce del patrimonio e successivamente confluita nell'unica voce di capitale sociale del bilancio della S.p.A.; pertanto, permane l'obbligo di tassabilità della stessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del TUIR qualora detta riserva originaria venga utilizzata per la distribuzione ai soci.

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; i costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Ai fini di una migliore rappresentazione dello stato patrimoniale, si fa presente che in virtù di crediti certi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania (Fondi POR Campania FESR 2007-2013), sottesi a "contributi in conto impianti" da erogare ed attestati dalla cospicua documentazione disponibile tra gli atti societari, tra i risconti passivi sono rinvenibili, oltre alle somme già erogate dallo Stato e/o da altri Enti Pubblici, anche quelle maturate ed in procinto di essere liquidate.

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	<b>Organico</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti		2	3	-1
Quadri		1	1	-
Impiegati		30	30	-
Operai		18	19	-1
		<b>51</b>	<b>53</b>	<b>-2</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio, integrato con l'accordo datato 08 novembre 2001.

**Attività**

**B) Immobilizzazioni**

**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
120.051	140.919	(20.868)

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Concessioni, licenze, marchi	25.362	630	-	14.003	11.989
Altre immobilizzazioni	115.557	-	-	7.495	108.062
	<b>140.919</b>	<b>630</b>	<b>-</b>	<b>21.498</b>	<b>120.051</b>

Nella voce concessioni, licenze e marchi sono compresi gli importi residuali per le spese di registrazione dei marchi, delle fiere e delle mostre di proprietà.

Alle altre immobilizzazioni immateriali sono stati imputati gli oneri accessori (commissioni bancarie, imposta sostitutiva, consulenze e spese notarili) derivanti dai due contratti di mutuo stipulati nel corso dell'esercizio precedente, finalizzati al completamento dei lavori di riconversione e ristrutturazione del Palazzo Canino e del Ristorante della Piscina. L'ammortamento degli "oneri accessori a fronte di finanziamenti" è determinato rispetto alla durata dei relativi finanziamenti, a quote costanti.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
204.751.373	207.140.279	(2.388.906)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite, per la gran parte, dagli immobili già in possesso dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare, che la Società ha iscritto al valore della perizia di cui in premessa.

La valorizzazione e l'impiego commerciale del patrimonio stesso costituiscono, infatti, il principale oggetto dell'attività economica della Mostra d'Oltremare S.p.A..

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	222.823.803	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(27.721.028)	
Svalutazione esercizi precedenti		
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>195.102.775</b>	di cui terreni 45.663.284
Acquisizione dell'esercizio	225.891	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		

Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)	6.732.694	
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(2.671.477)	
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>199.389.883</b>	di cui terreni 45.663.284

Sulla base della puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 ed anche in seguito ad uno specifico processo di revisione della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 si è scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di una perizia giurata effettuata da professionisti iscritti all'albo di categoria.

A partire dall'esercizio 2006, pertanto, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Di seguito si espone il dettaglio sotteso alla formazione delle singole poste e la loro relativa movimentazione.

#### Terreni

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Dismissioni e/o riclassificazioni	31/12/2013
Terreni agricoli	183.025	-	-	183.025
Altri terreni	1.681.677	-	-	1.681.677
Aree ad uso locativo	9.831.350	-	-	9.831.350
Piazzali attrezzati	1.044.423	-	-	1.044.423
<b>Saldo</b>	<b>12.740.475</b>	-	-	<b>12.740.475</b>

#### Terreni sui quali insistono fabbricati

Aree di sedime riferite ai terreni:	Valore al 31/12/2013	Fondo al 31/12/2013
di Fabbricati destinati a padiglioni per espositori	14.360.483	2.011.421
di Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	8.241.116	601.696
di Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	1.739.814	27.551
di Edifici a uso locativo	8.231.888	679.338
di Strutture alberghiere (ex edifici a uso uffici)	2.021.558	180.569
di Edifici tecnici	394.324	53.337
di Edifici senza specifica destinazione d'uso	15.561	6.802
di Impianti sportivi	1.491.429	12.649
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>36.496.173</b>	<b>3.573.363</b>

#### Fabbricati

Descrizione	31/12/2012	Incrementi e/o riclassificazioni	Dismissioni e/o riclassificazioni	31/12/2013
Fabbricati destinati a padiglioni espositivi	36.340.532	-	-	36.340.532
Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	45.356.480	2.399	-	45.358.879
Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	29.371.270	-	-	29.371.270
Edifici ad uso locativo	25.701.856	6.934.383	-	32.636.239
Strutture Alberghiere (ex edifici uso uffici)	16.873.884	21.803	-	16.895.687
Edifici destinati ad autorimessa	4.096.105	-	-	4.096.105
Edifici tecnici	1.903.468	-	-	1.903.468
Edifici senza specifica destinazione. d'uso	1.369.580	-	-	1.369.580
Impianti sportivi	12.521.540	-	-	12.521.540
<b>Saldo</b>	<b>173.534.715</b>	<b>6.958.585</b>	-	<b>180.493.300</b>

Gli incrementi dell'anno sono dovuti, principalmente, all'ultimazione dei lavori di restauro e ristrutturazione del Ristorante della Piscina, inaugurato nel mese di maggio 2013.

Non sono state effettuate dismissioni.

#### Fondi di ammortamento

Descrizione	31/12/2012	Dismissioni e/o riclassificazioni	Ammortamenti	31/12/2013
Fabbricati destinati a padiglioni espositivi	8.686.214	-	655.110	9.341.324
Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	6.177.077	-	732.444	6.909.521
Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	1.011.607	-	125.017	1.136.624
Edifici a uso locativo	4.358.294	-	550.666	4.908.960
Strutture Alberghiere (ex edifici uso uffici)	934.663	-	277.592	1.212.255
Edifici destinati ad autorimessa	947.603	-	78.713	1.026.316
Edifici tecnici	403.783	-	35.646	439.429
Edifici senza specifica destinazione d'uso	7.114	-	0	7.114
Impianti sportivi	1.568.872	-	216.289	1.785.161
<b>Saldo</b>	<b>24.095.227</b>	<b>-</b>	<b>2.671.477</b>	<b>26.766.704</b>

#### **Impianti e macchinario**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.398.997
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.508.186)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>890.811</b>
Acquisizione dell'esercizio	590
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(183.246)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>708.155</b>

#### **Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	392.538
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(295.854)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>96.684</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	

Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(22.828)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>73.856</b>

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.583.465
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(690.994)
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>764.265</b>
Acquisizione dell'esercizio	5.036
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(5.556)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(176.362)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>587.383</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	10.285.744
Acquisizione dell'esercizio	640.736
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(6.934.383)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>3.992.096</b>

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Capitalizzazioni e/o rettifiche	31/12/2013
Chiesa Cabrini	119.936	6.209	-	126.145
Restauro ed adeguamento Ristorante della Piscina	6.732.694	201.689	(6.934.383)	0
Progettaz. Rifacimento accessi Mostra	142.825	4.720	-	147.545
Parcheggio interrato Palazzo Canino	167.136	-	-	167.136
Restauro Torre delle Nazioni	112.694	71.101	-	183.795
Recupero Teatro dei Piccoli	2.786.007	199.104	-	2.985.111
Grande Progetto Fieristico Regionale	224.452	66.260	-	290.712
Ristrutturazione "Magazzini Generali"	-	3.135	-	3.135
GP - Padiglioni Monumentali	-	28.263	-	28.263
GP - Infrastrutture a servizio Imm. e aree	-	25.804	-	25.804
GP - Antica strada romana e tempio	-	4.819	-	4.819
Fondi di accelerazione di spesa	-	8.754	-	8.754
Recupero Padiglioni 7 e 8	-	20.877	-	20.877
<b>Saldo</b>	<b>10.285.744</b>	<b>640.735</b>	<b>(6.934.383)</b>	<b>3.992.096</b>



Gli incrementi si riferiscono principalmente alle attività di ristrutturazione dei due rimanenti grandi cantieri ultimati – Ristorante della Piscina e Teatro dei Piccoli (come previsto dal P.U.A. del Comune di Napoli, ambito 6, variante zona occidentale) per un totale di € 400.000 circa; come già illustrato relativamente agli incrementi dei "Terreni e Fabbricati", nel corso dell'esercizio sono stati "capitalizzati" i lavori di restauro relativi al Ristorante della Piscina, mentre per quanto concerne il Teatro dei Piccoli, i lavori sono stati ultimati dall'impresa, ma, non essendo stato emesso il certificato di collaudo, il cespite non è stato ancora riclassificato, né condotto all'ordinario processo di ammortamento.

Le altre immobilizzazioni in corso concernono i costi sostenuti per la realizzazione del "Grande Progetto Polo Fieristico della Regione Campania", progetto recentemente rimodulato che prevede nell'arco dei prossimi anni investimenti per circa 40 milioni di euro.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
469.033	599.999	(40.966)

#### Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	200.000	-	(23.341)	176.659
Imprese collegate	299.999	-	(17.625)	282.374
Altre imprese	10.000	-	-	10.000
	<b>509.999</b>	<b>-</b>	<b>(40.966)</b>	<b>469.033</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

#### Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Fondazione Modò	Napoli	200.000	176.659	(10.201)	100	176.659

#### Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Napoli Congressi S.p.A.	Napoli	400.000	465.081	(10.664)	24,99	82.374
Palazzo Canino S.r.l.	Napoli	1.000.000	547.579	(393.429)	20	200.000

#### Altre Imprese

Denominazione	N. azioni	Importo unitario	Valore bilancio
Banca di Credito Cooperativo di Napoli	20	500	10.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo coincidenti le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate.

La partecipazione nella Fondazione Modo' è stata svalutata dell'importo relativo alle perdite degli esercizi precedenti in quanto considerate durevoli, nonché alla luce dell'improbabile attivazione della Fondazione stessa. Sulla base delle indicazioni del principio contabile OIC 20 è stata effettuata una rettifica del costo storico per allinearli al patrimonio netto della partecipata, ritenendo che questo esprima appropriatamente la perdita durevole di valore.

In data 4 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci della Napoli Congressi ha deliberato lo scioglimento anticipato e la conseguente messa in liquidazione della società; si è proceduto, pertanto, a svalutare il valore della partecipazione sulla base del bilancio finale di liquidazione redatto dal liquidatore della società stessa, in data 24/06/2014, tenuto, altresì, conto del già richiamato principio contabile OIC 20.

In data 25 maggio 2013 è stata inaugurata la struttura alberghiera denominata "Palazzo Esedra"; il primo esercizio di attività ha prodotto una perdita d'esercizio (€ 393.429) determinata, da un lato, da un ammontare di ricavi inferiori alle aspettative (occupazione media delle camere del 32,55%) e, dall'altra, dalla presenza di costi, per la gran parte "fissi", di rilevante entità.

Tale perdita pone la Società Palazzo Canino nelle condizioni di cui all'art. 2446 C.C., con la possibilità quindi di non intervenire sul capitale immediatamente, rinviando l'intervento, se necessario, al prossimo esercizio; l'amministrazione vigilerà sull'andamento aziendale e ciò con particolare riferimento al disposto dell'art. 2447 C.C..

A tal proposito, sebbene valutata al costo di acquisto e nonostante abbia un valore di iscrizione superiore alla corrispondente frazione pro-quota di patrimonio netto, come risulta dall'ultimo bilancio della partecipata, non è stata effettuata alcuna svalutazione in quanto, versando in piena fase di start-up, la società registra delle perdite d'esercizio ritenute fisiologiche e temporanee.

## C) Attivo circolante

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.653.921	11.317.205	(3.663.284)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.535.938	-	-	2.535.938
Per crediti tributari	280.455	-	-	280.455
Per imposte anticipate	589.793	660.734	-	1.250.527
Verso altri	3.584.791	2.210	-	3.587.001
	<b>6.990.977</b>	<b>662.944</b>	-	<b>7.653.921</b>

I crediti verso clienti attengono all'attività caratteristica della Mostra d'Oltremare S.p.A. e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per fatture emesse	4.135.016
Crediti per fatture da emettere	3.954.277
(Note credito da emettere)	(8.050)
(Fondo di svalutazione Crediti verso Clienti)	(5.545.305)
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>2.535.938</b>

Nel corso dei primi mesi del 2014 risultano già incassate posizioni creditorie per € 800.000,00 circa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

Il fondo è determinato applicando al valore nominale dei crediti diverse aliquote di svalutazione, in dipendenza sia dell'epoca in cui sono sorti sia delle condizioni in cui vertono (vivi, incagliati o in sofferenza). La svalutazione è attuata con l'obiettivo primario di prevenire le perdite scaturenti da crediti inesigibili,

stimandone l'impatto con ragionevolezza e con inerenza rispetto ai valori nominali esposti in bilancio, nel pieno rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio, è così rappresentata.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	-	4.652.921	4.652.921
Utilizzo nell'esercizio	-	(62.718)	(62.718)
Accantonamento esercizio	-	955.102	955.102
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	-	<b>5.545.305</b>	<b>5.545.305</b>

L'accantonamento dell'anno rappresenta un adeguamento del valore dei rischi, in particolare per i clienti contro i quali sono stati promossi procedimenti giudiziari per il recupero del credito.

I crediti tributari al 31/12/2013 sono così costituiti.

Descrizione	Importo
Erario c/Ires	1.674
Erario c/Irap	129.135
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	493
Crediti v/Agenzia delle Entrate	149.153
<b>Totale</b>	<b>280.455</b>

I crediti verso l'Erario a fronte dell'Ires e dell'Irap conseguono ai maggior importi in acconti versati negli anni precedenti rispetto al debito effettivo, così come si evince anche dal Modello Unico 2013 (redditi 2012). Tali crediti sono stati utilizzati in compensazione nel mese di gennaio 2014 per il pagamento del debito Iva.

I "crediti verso l'Agenzia delle Entrate" sono relativi per € 48.720 a maggiori importi di Ires ed Irap versati negli anni 2004, 2006 e 2008, per i quali è stata presentata istanza di rimborso, e per € 100.433 al rimborso Ires richiesto per la mancata deduzione relativa al costo del personale negli anni 2006-2011 nell'ambito del "computo Irap" (art. 2, comma 1, D.L. n° 201/2011, integrato dal D.L. n° 16/2012).

Per tali crediti si è in attesa delle relative spettanze, a conclusione dell'iter attivato presso l'Agenzia suddetta; in relazione al primo credito, segnaliamo che la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli in data 15 gennaio 2014 ha accolto il ricorso presentato dalla Mostra, ordinando all'Agenzia delle Entrate di effettuare il rimborso di quanto dovuto.

I crediti per imposte anticipate sono relative alle differenze temporanee deducibili, riepilogate nella seguente tabella:

Differenze temporanee deducibili	Imposte al 31/12/2012	Decrementi	Incrementi	Imposte al 31/12/2013
Compensi C.d.A. non corrisposti	18.836	(18.836)	11.686	11.686
Compenso Collegio Sindacale	23.008	(23.008)	-	0
Compenso società di revisione	7.025	(7.025)	7.530	7.530
TARSU non pagata nell'esercizio	76.068	-	-	76.068
TARES non pagata nell'esercizio	-	-	48.428	48.428
Accantonamento spese legali	68.038	(44.688)	44.275	67.625
Accantonamento per rischi	11.723	(6.875)	-	4.848
Fondo svalutazione crediti	498.134	(161.415)	251.541	588.260
Perdite fiscali da riportare (2011)	470.434	(24.532)	-	446.082
	<b>1.173.266</b>	<b>(286.199)</b>	<b>363.460</b>	<b>1.250.527</b>

L'incremento del valore del credito per imposte anticipate rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente al maggior accantonamento per rischi su crediti verso clienti. Il presupposto per la loro iscrizione in bilancio, analizzando le proiezioni per gli anni successivi, sta nella ragionevole certezza che verranno registrati redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 3.587.001, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/enti pubblici per contributi in c/impianti	1.513.081
Crediti v/enti pubblici per contributi in c/esercizio	800.000
Crediti v/Comune di Napoli per oneri di urbanizzazione	1.033.273
Crediti v/Soci per copertura perdita evento WUF	173.688
Acconti su prestazioni professionali e di servizi	44.556
Crediti v/dipendenti	12.728
Crediti per depositi cauzionali (oltre i 12 mesi)	2.210
Altri crediti	7.465
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>3.587.001</b>

La voce "crediti v/Enti Pubblici per contributi in c/impianti" è relativa alle quote di finanziamenti pubblici inerenti ai lavori di rifunionalizzazione e/o di restauro di alcuni immobili della Società; tra essi figurano, principalmente, le quote dei contributi maturate a fronte dei lavori rendicontati per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi.

I "crediti concernenti i contributi in c/esercizio" sono relativi ai fondi destinati alla parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione di specifiche manifestazioni fieristiche; in particolare, si riferiscono al contributo di € 600.000,00 deliberato per l'organizzazione della Fiera della Casa del 2008 ed al contributo di € 200.000 deliberato per l'organizzazione della edizione 2010 del NauticSud.

I "crediti v/Comune di Napoli" attengono agli oneri di urbanizzazione a suo tempo sostenuti per la realizzazione del "Parco dell'Auto", progetto non più realizzabile per il decorso dei tempi utili; in virtù di ciò è stato ripetutamente richiesto il rimborso delle somme al Comune stesso.

Nel corso del 2013 è stato incassato dal Comune di Napoli un primo acconto pari ad € 592.812.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei crediti (di natura commerciale e per concessione di contributi) iscritti in bilancio verso i Soci:

Crediti v/Soci	31/12/2012	31/12/2013	31/05/2014
<u>Comune di Napoli:</u>			
Oneri di Urbanizzazione	1.626.085	1.033.273	1.033.273
<u>Regione Campania:</u>			
Contributi per Piscina Olimpionica	21.388	21.388	21.388
Contributi per convenzione 305/87	352.974	352.974	352.974
Contributi per convenzione 84/88	35.525	35.525	35.525
Contributi per ristrutturazione Centro Congressi	1.103.194	1.103.194	1.103.194
Contributi c/esercizio Fiera della Casa 2008	600.000	600.000	600.000
Contributi c/esercizio NauticSud 2010	200.000	200.000	200.000
	<b>3.939.166</b>	<b>3.346.354</b>	<b>3.346.354</b>

In merito a tali crediti, la Direzione conferma che sono certi ed esigibili, nonostante l'attuale situazione in cui versano gli Enti e nonostante non vi siano stati riscontri sull'entità degli stessi.

In riferimento al credito nei confronti del Comune di Napoli segnaliamo che è stato avviato un iter procedurale, di comune accordo con l'Assessorato al Bilancio del Comune stesso, per effettuare a titolo

transattivo, una compensazione di tale nostro credito con quanto dovuto al Comune in termini di debiti tributari (Ici ed Imu).

I "crediti v/Soci" si riferiscono alla copertura, da parte degli stessi, del margine negativo relativo all'evento internazionale "World Urban Forum", come deliberato in Assemblea dei Soci del 16/11/2012. Ad oggi non sono state ancora definite le modalità di attribuzione da parte dei Soci.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.447.958	560.936	887.022

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	1.446.557	560.165
Denaro e altri valori in cassa	1.401	771
	<b>1.447.958</b>	<b>560.936</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori monetari alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
42.786	40.223	2.563

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	42.786
	<b>42.786</b>

#### Passività

##### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
154.664.013	159.122.604	(4.458.591)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	169.875.200	-	-	169.875.200
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	-	(2)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(5.448.997)	-	5.303.601	(10.752.598)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.303.601)	(4.458.589)	(5.303.601)	(4.458.589)
	<b>159.122.604</b>	<b>(4.458.589)</b>	<b>2</b>	<b>154.664.013</b>

L'assemblea dei Soci, riunitasi in data 11/06/2013, ha approvato il bilancio d'esercizio 2012, deliberando di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di € 5.303.601.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
All'inizio dell'esercizio precedente	169.875.200		3	(1.600.726)	(3.848.271)	164.426.206
Destinazione del risultato dell'esercizio				(3.848.271)	3.848.271	
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni			(1)			
Risultato dell'esercizio precedente					(5.303.601)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	169.875.200		2	(5.448.997)	(5.303.601)	159.122.604
Destinazione del risultato dell'esercizio				(5.303.601)	5.303.601	
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni			(2)			
Risultato dell'esercizio corrente					(4.458.589)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	169.875.200	-	-	(10.752.598)	(4.458.589)	154.664.013

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	169.875.200	1,00
<b>Totale</b>	<b>169.875.200</b>	

Esso risulta assunto, sottoscritto e versato per l'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:

Azionista	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Partecipazione
Comune di Napoli	112.638.069	112.638.069	66,31 %
Regione Campania	35.126.042	35.126.042	20,68 %
Provincia di Napoli	7.496.629	7.496.629	4,41 %
Camera di Commercio di Napoli	14.614.460	14.614.460	8,60 %
<b>Totale</b>	<b>169.875.200</b>	<b>169.875.200</b>	<b>100,00 %</b>

Le poste del patrimonio netto sono distinte in base all'origine, alla possibilità di utilizzazione, alla distribuibilità ed all'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

Nel patrimonio netto, inoltre, sono presenti Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi nei precedenti tre esercizi
				Copertura perdite Altre ragioni
Capitale	133.215.227	B, C		

Riserve di capitale:

F.do dotazione l. 67/88 art.50	7.746.853	B, C	7.746.853
F.do dotazione l. 67/88 art.51	5.164.569	B, C	5.164.569
F.do sospensione l. 64/86	3.094.281	B, C	3.094.281
F.do contributi mondiali Calcio '90	9.656.677	B, C	9.656.677
F.do risarcimenti danni terremoto	6.713.940	B, C	6.713.940
F.do Pop Campania 95/96	2.114.534	B, C	2.114.534
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	2.169.119	B	2.169.119

**CAPITALE SOCIALE 169.875.200**

Riserve di utili

Riserva legale

Riserva statutaria

Altre riserve

<b>Totale</b>	<b>169.875.200</b>		<b>36.659.973</b>
Quota non distribuibile			2.169.119
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>34.490.854</b>

(\*) A: aumento di capitale; B: ripianamento perdite; C:distribuzione ai soci.

**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.705.749	2.062.037	(456.288)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per imposte, anche differite	1.247.352	101.690	(482.978)	866.064
Altri	814.685	50.000	(25.000)	839.685
	<b>2.062.037</b>	<b>151.690</b>	<b>(762.316)</b>	<b>1.705.749</b>

I decrementi sono relativi agli utilizzi ed alle "proventizzazioni" dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività dovute ad imposte differite per euro 764.374; esse derivano dalle plusvalenze realizzate dalla società, relativi alla vendita del patrimonio immobiliare, che a loro volta danno origine a temporanee differenze, tassabili ai fini Ires in 5 esercizi.

E' stato inoltre iscritto in bilancio, a seguito della sentenza del 17/02/2014 da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, un accantonamento di € 101.690 relativo all' Ici sull'immobile denominato "Teatro Tenda" riferito alle annualità 2006/2010; la Mostra d'Oltremare ha presentato ricorso in appello verso tale sentenza.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Fondo rischi per vertenze in corso	15.000	-	-	15.000
Fondo rischi diversi	774.685	-	-	774.685
Fondo rischi per vertenze personale	25.000	50.000	(25.000)	50.000
	<b>814.685</b>	<b>50.000</b>	<b>(25.000)</b>	<b>839.685</b>

Nel "Fondo rischi diversi" figura l'accantonamento stanziato a copertura degli oneri derivanti dall'eventuale abbattimento dei piloni della funivia che collegava la Mostra d'Oltremare alla via Manzoni, in esercizio fino al 1962; la convenzione che regola il diritto di "riacquisizione al termine della concessione", all'art. 10, prevede che allo spirare della concessione sia il concessionario a dover demolire tutte le opere costituenti la funivia, qualora il Comune o il Consorzio dei Comuni non esercitino il diritto, loro riservato, di acquisizione



degli impianti fissi, che non potessero avere altro uso o che comunque potessero costituire pericolo per persone o cose. L'importo accantonato rappresenta la migliore stima, formulata dall'ufficio tecnico della società, dei costi necessari per l'abbattimento delle opere che non potessero avere altra utile destinazione o che potessero costituire pericolo per persone e cose, secondo la clausola prima richiamata.

Le movimentazioni del "Fondo rischi vertenze personale" sono relative ad un utilizzo conseguente ad una sentenza favorevole per la Mostra d'Oltremare relativamente al giudizio promosso da un ex dipendente, nonché ad un accantonamento dovuto all'azione giudiziaria promossa dall'ex direttore Commerciale che ha impugnato il provvedimento di licenziamento eseguito dalla società nel mese di settembre 2013. A tal riguardo si è ritenuto congruo accantonare tale importo, rispetto alla richiesta formulata, sulla base dell'opinione del legale incaricato, che indica improbabile la soccombenza della società e laddove l'esito si rivelasse sfavorevole, la passività potenziale sarebbe riconducibile esclusivamente all'indennità di mancato preavviso.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
581.593	613.767	(32.174)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	613.767	11.663	(43.837)	581.593

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della normativa e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari, ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
25.533.652	25.935.898	(402.246)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	5.562.816	8.468.503	-	14.031.319
Acconti	122.700	-	-	122.700
Debiti verso fornitori	7.406.435	-	-	7.406.435
Debiti tributari	3.322.647	-	-	3.322.647
Debiti verso istituti di previdenza	55.707	-	-	55.707

Altri debiti	554.044	40.800	-	594.844
	17.024.349	8.509.303	-	25.533.652

La voce Debiti verso banche al 31/12/2013, pari ad euro 14.031.319, include il ricorso all'affidamento permanente (salvo revoca fino ad un impiego massimo di € 5.000.000,00) accordato alla società dalla Unicredit S.p.A., un'anticipazione su fattura di € 250.000,00 concessa dalla Banca di Credito Cooperativo di Napoli e la quota parte dei due mutui ipotecari concessi da altri istituti di credito; esso esprime l'effettivo debito per capitale.

Con riferimento ai mutui fondiari, si riportano di seguito le informazioni base:

- mutuo ipotecario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino; banche finanziatrici: ICCREA Banca (ex Banca Agrileasing) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli; importo concesso: € 6.500.000,00 di cui € 2.500.000,00 erogato in data 22/09/2011 ed € 4.000.000,00 erogato in data 31/03/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari ad 1,6 punti percentuale alla data della stipula, 04/08/2011) maggiorato di uno spread pari a 225 punti (2,25%); durata: anni 18 + mesi 6 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante trimestrale. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2013 è pari ad € 6.048.912.
- mutuo destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina; banca finanziatrice: Banca della Campania SpA/Gruppo BPER; importo concesso: € 3.000.000,00 di cui € 2.000.000,00 erogato in data 22/11/2011 ed € 1.000.000,00 erogato in data 12/11/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari al 1,605 punti percentuale alla data della stipula: 22/11/2011) maggiorato di uno spread pari a 250 punti (2,5%); durata: anni 15, oltre a mesi 12 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante mensile. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2013 è pari ad € 2.834.561

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a manifestazioni non ancora effettuate e che si svolgeranno nel corso del prossimo esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Tali debiti comprendono fatture da ricevere per € 2.180.114, di cui € 949.420 si riferiscono ai SAL dei lavori di riqualificazione degli immobili in corso.

Nel corso dei primi mesi del 2014 risultano già pagati debiti verso fornitori per € 2.000.000,00 circa.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, tenendo conto che le passività per imposte differite sono iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte).

Sono iscritti i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito d'esercizio, pari ad € 6.088 per Ires ed € 29.929 per Irap.

E' presente, inoltre, il debito per l'IVA, pari ad € 337.877, relativo alle liquidazioni dei mesi di ottobre e dicembre 2013, regolarmente versati nel mese di gennaio 2014; nel caso della liquidazione di ottobre, si è utilizzato lo strumento del ravvedimento operoso, e sono stati accantonati in bilancio anche le relative sanzioni ed interessi.

Nella stessa voce risultano debiti per IMU, pari ad € 1.951.312 (comprensivi di sanzioni ed interessi) relativi alle quote d'imposta degli anni 2012 e 2013 non ancora corrisposte ed oggetto di una definizione bonaria/transattiva sia con l'Ufficio Entrate del Comune di Napoli che con l'Assessorato al Bilancio della stessa Amministrazione Comunale; a tal proposito, in data 16/05/2014, conseguentemente ad una richiesta di compensazione già presentata nel giugno del 2013, MdO ha presentato istanza di rettifica parziale mirata all'abbattimento delle sanzioni irrogate dall'avviso di accertamento per l'imposta del 2012 (notificato in data 30/04/2014) in virtù della "causa di forza maggiore" invocata per il mancato rimborso, da parte dello stesso Comune di Napoli/Edilizia Privata, degli oneri di urbanizzazione a suo tempo versati e sollecitati sin dal maggio 2010, nonché per l'errata determinazione dell'imposta in oggetto, come rinvenibile nello stesso avviso, relativamente ad alcune specifiche posizioni immobiliari; tale istanza è stata integralmente accolta dal Comune di Napoli, sia in termini di rettifica d'imposta, sia in termini di minore sanzioni da versare, ed il Comune, al fine di evitare un contenzioso, si è reso disponibile ad avviare un'operazione di transazione per il bonario componimento delle rispettive posizioni creditorie.

E' inoltre presente il debito per ICI relativo all'annualità 2011, per € 78.020, iscritto in bilancio a fronte di un avviso di accertamento ricevuto sempre in data 30/04/2014, per il quale la Mostra ha, parimenti, presentato istanza di rettifica, unitamente all'accertamento IMU già descritto in precedenza, ed anche in questo caso il Comune è convenuto con la rettifica dell'avviso emesso e con la volontà di effettuare una transazione.

Sono, altresì, presenti debiti da Iva in sospensione per € 164.629, debiti Tarsu per € 367.930, debiti per Tares per € 176.100, debiti per Cosap (accantonamenti relativi al periodo 2006-2013) per € 119.681, oltre alle ritenute d'acconto sulle prestazioni rese da professionisti ed oltre alle ritenute Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti con competenza dicembre 2013, versati successivamente nel mese di gennaio 2014.

I "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresentano gli importi dovuti all'Inps, all'Inail, all'Inpdap, e ad altri istituti, di competenza dell'esercizio 2013 e versati nei primi mesi del 2014.

Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi: "debiti verso dipendenti" per € 367.016, a fronte delle retribuzioni relative al mese di dicembre 2013, del rateo concernente la 14° mensilità, delle ferie residue ed altro; i compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione per € 53.102; compensi spettanti al Collegio Sindacale per € 75.320; "ritenute a garanzia su lavori" per € 57.565; "depositi cauzionali" per € 40.800, con una durata superiore ai 12 mesi.

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
32.000.115	31.975.255	24.860

Essi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio e vengono computate in base al criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Risconti su contributi in conto capitale	31.812.421
Altri di ammontare non apprezzabile	187.694
	<b>32.000.115</b>

I risconti passivi connessi ai contributi in conto capitale e/o impianti, pari ad € 31.812.421, sono relativi alle quote non ancora maturate alla data di chiusura del bilancio; tali risconti hanno durata superiore ai cinque anni.

Come evidenziato in premessa, diversamente dai trascorsi esercizi ed esclusivamente per i fondi di nuovo stanziamento (rispetto al periodo immediatamente successivo alla trasformazione in S.p.A. dell'ex E.A.M.O.), tra essi si computano risconti passivi contrapposti ai crediti certi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Campania per € 1.103.194, peraltro in procinto di essere liquidati. Compendiati tra i "Fondi POR Campania FESR 2007-2013-UE" destinati alla copertura finanziaria degli interventi di ristrutturazione in corso, detti contributi risultano attestati dalla cospicua documentazione disponibile tra gli atti societari.

In ogni caso, i contributi sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in quanto destinati a coprire gli ammortamenti relativi ai cespiti finanziati da terzi.

Gli altri ratei e risconti passivi, pari ad € 187.694, si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

## Conti d'Ordine

Ammontano ad € 19.000.000,00 e fanno riferimento alle due ipoteche di primo grado costituite dalla Società in favore della Banca della Campania S.p.A. (per € 6.000.000,00) e degli istituti di credito ICCREA Banca (ex Banca Agrileasing, per € 11.700.000,00) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli (per € 1.300.000,00), come rispettivamente statuito all'art. 5) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina ed all'art. 9.1) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino.

Si precisa, altresì, che il valore della ipoteche concesse garantisce, in entrambe le circostanze, un valore doppio rispetto ai fondi erogati e che la loro validità si protrarrà fino al rimborso totale dei finanziamenti.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2013 8.344.724	Saldo al 31/12/2012 10.095.172	Variazioni (1.750.448)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	7.601.501	8.798.402	(1.196.901)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	136.168	463.401	(327.233)
Altri ricavi e proventi	607.055	833.369	(226.314)
	<b>8.344.724</b>	<b>10.095.172</b>	<b>(1.750.448)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Prestazioni di servizi	4.719.468	7.043.495	(2.324.027)
Locazioni immobiliari	2.882.033	1.754.907	1.127.126
Plusvalenze ordinarie	-	-	-
Contributi c/esercizio	-	180.288	(180.288)
Contributi c/capitali	606.654	574.521	32.133
Altre	401	78.560	(78.159)
	<b>8.208.556</b>	<b>9.631.771</b>	<b>(1.423.215)</b>

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono così composti :

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Capitalizzaz. costi del personale	136.168	254.215	(118.047)
Capitalizzaz. oneri finanziari	-	209.186	(209.186)
	<b>136.168</b>	<b>463.401</b>	<b>(327.233)</b>

### B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2013 12.892.036	Saldo al 31/12/2012 15.423.714	Variazioni (2.531.678)
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	27.173	83.011	(55.838)
Servizi	4.455.259	7.461.529	(3.006.270)
Godimento di beni di terzi	37.909	48.641	(10.732)
Costi per il personale	2.799.993	3.222.140	(422.147)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	21.498	24.685	(3.187)

Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.053.913	2.507.344	546.569
Svalutazioni crediti attivo circolante	955.102	453.586	501.516
Accantonamenti per rischi	50.000	-	50.000
Oneri diversi di gestione	1.491.189	1.622.778	(131.589)
	<b>12.892.036</b>	<b>15.423.714</b>	<b>(2.531.678)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e

I costi per materie prime e sussidiarie sono rappresentati da spese per materiale di cancelleria (€ 7.566), stampati (€ 11.164) ed acquisti vari residuali (€ 8.843).

### Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico; la loro composizione è la seguente:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Utenze	1.114.941	1.363.782	(248.841)
Assicurazioni e fidejussioni	100.340	103.519	(3.179)
Manutenzioni e riparazioni	1.002.241	1.678.916	(676.675)
Pulizia	372.570	528.157	(155.587)
Costi per servizi manifestazioni	1.052.396	2.877.445	(1.825.049)
Prestazione di terzi	372.294	348.295	23.999
Ticket restaurant	69.266	70.985	(1.719)
Compensi organi sociali	192.213	289.686	(97.473)
Spese rappresentanza e promozione	25.938	47.362	(21.424)
Altre spese	153.060	153.382	(322)
	<b>4.455.259</b>	<b>7.461.529</b>	<b>(3.006.270)</b>

Nella voce "prestazione di terzi" sono presenti i costi relativi alle consulenze ed ai servizi in materia tecnica, amministrativa e legale, così dettagliati:

Descrizione	Importo
Servizi di consulenza tecnica	44.384
Servizi di consulenza marketing e comunicazione	16.640
Servizi di consulenza legale	53.473
Servizi di consulenza amministrativa-fiscale	30.233
Consulenze fiscali	728
	<b>145.458</b>

### Spese per godimento beni di terzi

Si tratta delle spese sostenute per noleggi (soprattutto autovetture, strumenti informatici hardware e software).

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Noleggi vari	80	1.148	(1.068)
Noleggi pc ed apparecchiature elettroniche	23.088	23.916	(828)
Noleggio auto	14.741	23.577	(8.836)
	<b>37.909</b>	<b>48.641</b>	<b>(10.732)</b>

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge. e contratti

collettivi.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Salari e stipendi	1.999.258	2.323.978	(324.720)
Oneri sociali	637.930	706.153	(68.223)
Trattamento di fine rapporto	151.846	172.737	(20.891)
Altri costi del personale	10.959	19.272	(8.313)
	<b>2.799.993</b>	<b>3.222.140</b>	<b>(422.147)</b>

Si evidenzia che nella voce "Salari e Stipendi" sono compresi costi per lavoro straordinario pari ad € 170.753.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per il dettaglio degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, si rinvia ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

#### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono state effettuate svalutazioni dei crediti per € 955.102, ai fini dell'adeguamento del fondo rischi; l'accantonamento riguarda, in particolare, i clienti contro i quali sono stati promossi procedimenti giudiziari per il recupero del credito.

Il fondo alla data del 31/12/13 è pari ad € 5.545.305 e rappresenta il 69% del valore nominale dei crediti.

#### Accantonamento per rischi

Sono costituiti da integrazioni effettuate al "fondo rischi per vertenze in corso" (verso il personale) pari ad € 50.000.

#### Oneri diversi di gestione

Si elenca di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Giornali, riviste e pubblicazioni	1.105	1.902	(797)
Tasse ed imposte Comunali (IMU/TARES)	1.122.232	1.352.707	(230.475)
Altre Imposte comunali	19.254	17.550	1.704
Tasse varie	15.810	21.001	(5.191)
Oneri per autorizzazioni e certificazioni	2.074	3.038	(964)
Perdite su crediti	273.670	14.400	259.270
Altri oneri	57.044	212.180	(155.136)
	<b>1.491.189</b>	<b>1.622.778</b>	<b>(131.589)</b>

#### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(472.563)	(496.782)	24.219

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	83.892 (556.455) (472.563)	8.510 (505.292) (496.782)	75.381 (51.162) 24.219

**Altri proventi finanziari**

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Interessi bancari e postali	2.465
Altri interessi attivi	81.427
	<b>83.892</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Interessi bancari	294.284
Interessi medio credito	260.776
Altri interessi passivi	1.395
	<b>556.455</b>

Le voci "interessi bancari" ed "interessi medio credito" attengono alle condizioni contrattuali applicate dalle banche all'atto dell'utilizzo degli affidamenti accordati e dei mutui erogati.

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
(40.966)	-	(40.966)

**Svalutazioni**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Di partecipazioni in imprese controllate	(23.341)	-	(23.341)
Di partecipazioni in imprese collegate	(17.625)	-	(17.625)
	<b>(40.966)</b>	-	<b>(40.966)</b>

Sono riferite alla partecipazioni detenute nella società Fondazione Modò e Napoli Congressi S.p.A., come dettagliato in precedenza.

**E) Proventi e oneri straordinari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.C.)

<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
78.030	(47.408)	125.438

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Plusvalenze da alienazioni	39
Sopravvenienze attive	362.386
Totale proventi	362.425
Imposte esercizi precedenti	(179.710)



Sopravvenienze passive	(104.685)
Totale oneri	(284.395)
	<b>78.030</b>

Tra i proventi ed oneri straordinari figurano gli effetti derivanti dallo storno degli accantonamenti e delle rettifiche di valore effettuati dalla società negli esercizi precedenti, oltre alla rilevazione contabile di alcune operazioni non precedentemente contabilizzate; tra i più rilevanti segnaliamo: le "sopravvenienze attive" di € 201.961 relative alla definizione di alcune controversie legali verso vari conduttori, con riconoscimento di indennità di occupazione a favore della Mostra, la "sopravvenienza passiva" di circa € 95.000 per il riconoscimento dell'indennità di avviamento ad un conduttore, ex. art. 34 e seguenti della Legge 392/1978, e, nella voce "imposte relative ad esercizi precedenti", € 179.710 relativi all' ICI degli anni 2006/2010 e 2011, imputata al bilancio a fronte di avvisi di accertamento ricevuti dal Comune di Napoli.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2013 (524.222)	Saldo al 31/12/2012 (569.131)	Variazioni 44.909
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Saldo al 31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>36.017</b>	-	<b>36.017</b>
IRES	6.088	-	6.088
IRAP	29.929	-	29.929
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>(560.239)</b>	<b>(569.131)</b>	<b>8.892</b>
IRES	(560.239)	(569.131)	8.892
IRAP	-	-	-
<b>Totale Imposte</b>	<b>(524.222)</b>	<b>(569.131)</b>	<b>44.909</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza che la società registrerà redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate dell'esistenza, come indicato nel Piano economico finanziario 2014-15, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 26/06/2014.

#### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

#### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

#### Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

#### Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

#### Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.C.).

Ai sensi di legge, si evidenziano i corrispettivi per i servizi resi dalla società di revisione legale e dalle entità appartenenti alla sua rete, di competenza dell'esercizio:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: euro 27.380;
- corrispettivi spettanti per gli altri servizi di verifica svolti: euro 6.220.

#### Altre informazioni

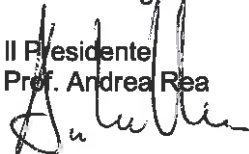
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	142.355
Collegio sindacale	39.154

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Prof. Andrea Rea



**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

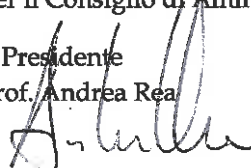
Sede in VIA J.F. KENENDY, 54 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

**Rendiconto finanziario al 31/12/2013**

	2013	2012
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>		
Risultato operativo	(4.547.312)	(5.328.542)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	4.030.513	2.985.615
<b>1° flusso di cassa della gestione corrente</b>	<b>(516.799)</b>	<b>(2.342.927)</b>
Variazione crediti	2.708.182	7.354.488
Variazione ratei e risconti attivi	(2.563)	(1.576)
Variazione debiti	(402.246)	845.136
Variazione TFR e altri fondi	(388.462)	(860.433)
Variazione ratei e risconti passivi	(63.998)	73.577
<b>Variazione C.C.N.</b>	<b>1.850.913</b>	<b>7.411.192</b>
<b>Flusso monetario gestione corrente</b>	<b>1.334.114</b>	<b>5.068.265</b>
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(630)	(15.308)
Investimenti immobilizzazioni materiali	(665.007)	(4.799.343)
Investimenti finanziari	40.966	(10.000)
<b>Flussi assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(624.671)</b>	<b>(4.824.651)</b>
<b>Flusso di cassa gestione operativa</b>	<b>709.443</b>	<b>243.614</b>
Contributi c/impianti assegnati	88.858	(660.578)
Variazioni patrimoniali	(2)	(1)
Proventi (Oneri) della gestione straordinaria	78.030	(47.408)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(40.966)	-
Proventi (Oneri) della gestione finanziaria	(472.563)	(496.782)
Imposte	524.222	569.131
<b>Flusso di cassa dell'esercizio</b>	<b>887.022</b>	<b>(392.024)</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>560.936</b>	<b>952.960</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.447.958</b>	<b>560.936</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Prof. Andrea Rea




## MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Sede in VIA J.F. KENENDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

#### All'Assemblea dei Soci della Mostra D'Oltremare S.p.A.

Il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Prof. Pasquale Menditto e dei Sindaci Effettivi, dott. Armando Cascio e Gabriela Napoli, è stato nominato con Decreto Sindacale n.386 del 22.07.2013 successivamente integrato con Decreto Sindacale n. 55 del 21.02.2014 con la nomina della dott Gabriela Napoli in virtù degli adempimenti ex art.4 comma 5 DPR n.251/2012.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### Attività di vigilanza

1. Nell'anno 2013 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, l'attività è stata sostanzialmente ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. Il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c. è stato affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
3. Il Collegio Sindacale deve preliminarmente riscontrare la mancata approvazione del progetto di bilancio nei termini necessari affinché la società, nel rispetto delle norme statutarie e di quanto

previsto dall'art. 2429 del c.c., potesse procedere all' approvazione del Bilancio di esercizio in sede di assemblea ordinaria entro il termine massimo dei 180 gg dalla chiusura dell'esercizio.

4. Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. E' stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e per le quali si possano ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
5. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni, riscontrando come le procedure aziendali siano adeguatamente formalizzate in appositi documenti aziendali.
6. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.
7. Nel corso dell'esercizio in esame non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
8. Nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio non ha rilasciato alcun parere previsto da norme di legge o specificamente richiesti dall'Organo amministrativo.
9. Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
10. Dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi suscettibili di ulteriore segnalazione o di menzione nella presente relazione.
11. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

12. E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.
13. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile;
14. Le capitalizzazioni di costi iscritte nel Bilancio di esercizio in esame non trovano obiezioni da parte del Collegio Sindacale;
15. Il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2013, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 viene qui di seguito riepilogato evidenziando le principali risultanze contabili:

**Stato Patrimoniale**

Immobilizzazioni	205.340.457
Attivo circolante	9.101.879
Ratei e risconti	42.786
<b>Totale attivo</b>	<b>214.485.122</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>154.664.013</b>
Fondi per rischi ed oneri	1.705.749
Trattamento di fine rapporto	581.593
Debiti	25.533.652
Ratei e Risconti	32.000.115
<b>Totale passivo</b>	<b>214.485.122</b>

**Conti d'Ordine**

Garanzia prestate 19.000.000

**Conto economico**

Valore della produzione	8.344.724
Costi della produzione	(12.892.036)
Proventi e oneri finanziari	(472.563)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	( 40.966)
Proventi e oneri straordinari	78.030
Risultato prima delle imposte	(4.982.811)
Imposte	524.222
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>4.458.589</b>

### Osservazione del Collegio Sindacale

Sul Bilancio d'esercizio il Collegio ritiene di fondamentale rilevanza richiamare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) Il Bilancio di esercizio al 31.12.2013 evidenzia ancora una volta – anche se di impatto inferiore rispetto a quella degli esercizi precedenti - una consistente perdita di esercizio, oltre 4,4 Meuro, con un conseguente impatto negativo sia sul patrimonio netto della società sia sull'assorbimento di ulteriori risorse finanziarie;
- b) L'analisi della gestione caratteristica della società evidenzia come l'EBITDA della società sia negativo per oltre 314 Keuro; tale dato risulta preoccupante laddove si analizzi anche l'impatto della gestione finanziaria che registra un saldo negativo di 472 Keuro. Inoltre la posizione finanziaria netta denota un valore negativo pari a 12,5 Meuro. Il Collegio in virtù di tali analisi ha formalmente richiesto al Consiglio di Amministrazione, in data 12/06/2014, la predisposizione, senza indugio, di un piano economico finanziario di durata almeno di 18 mesi al fine di verificare il miglioramento della gestione economica finanziaria della società. Il Consiglio di Amministrazione, nel recepire tale raccomandazione, ha elaborato ed approvato nel corso della seduta del 26.06.2014 un piano economico finanziario a 18 mesi corredato da un analitico piano strategico di rilancio della società a breve termine. In particolare tale piano si basa su alcune principali ipotesi quali tra le altre, relativamente alla situazione finanziaria:
  - l'incasso nel mese di luglio 2014 dei proventi della vendita della "Stazione Inferiore e Superiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto", pari ad Euro 1.650 mila;
  - l'incasso entro la fine del 2014 dei crediti incagliati e dei contributi maturati nei confronti degli Enti pubblici, pari ad Euro 1.196 mila;
  - i proventi netti maturandi relativi al progetto "Isola delle Passioni", pari ad Euro 700 mila circa fino alla fine dell'esercizio 2014 e pari a 2 Meuro circa per l'anno 2015;



- l'incasso nel corso dell'esercizio 2015 dei proventi della vendita del compendio immobiliare sito in via Terracina a Napoli e dei proventi per ulteriori locazioni immobiliari, pari a complessivi Euro 3,4 milioni di euro;
- l'accettazione delle proposte transattive di rientro della debitoria per far fronte agli atti esecutivi e la concessione da parte dei creditori sociali di dilazioni per il pagamento dei debiti scaduti.

Gli Amministratori indicano che ad oggi solo alcune delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano economico finanziario - molte delle quali essenziali a salvaguardare il presupposto della continuità aziendale - sono state realizzate, mentre, altre di queste sono ancora in fase di realizzazione, in quanto le stesse sono connesse ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società, segnalando, inoltre, i correlati potenziali effetti negativi sulla realizzabilità del piano aziendale e, quindi, sul menzionato presupposto della continuità. In particolare, gli Amministratori descrivono le significative incertezze legate all'avverarsi delle ipotesi utilizzate nella predisposizione del citato piano ed al buon esito delle azioni da intraprendere e già intraprese descritte nella relazione sulla gestione.

Su tali presupposti il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2013 in ipotesi di continuità aziendale.

Il Collegio, pur prendendo atto di tali valutazioni, ritiene in ogni modo necessario ammonire sin da ora l'Organo Amministrativo che il mancato realizzarsi delle ipotesi connesse al piano economico finanziario elaborato ed approvato nel corso della seduta del 26.06.2014 del C.d.A. potrebbe compromettere il presupposto della continuità aziendale;

- c) Il Collegio Sindacale in virtù di quanto evidenziato al precedente punto b) ritiene necessario che il Consiglio di Amministrazione ponga la massima attenzione alla situazione economico finanziaria, per effetto della negatività consolidata dei saldi di conto corrente e delle scarse disponibilità liquide, comprovate, altresì, da una posizione finanziaria netta e da un capitale circolante parimenti negativi.

- d) Il Collegio ritiene indifferibile monitorare con la massima attenzione ed il massimo rigore il rispetto delle previsioni per i ricavi caratteristici.
- e) Il Collegio sindacale ritiene di fondamentale rilevanza assicurare la massima attenzione alla gestione dei numerosi crediti di natura commerciale ed extra commerciale vantati ad oggi dalla società anche nei confronti dei soci azionisti. Su tale circostanza l'Organo di Controllo deve evidenziare che i soci/committenti Comune di Napoli e Regione Campania non hanno riscontrato la richiesta di circolarizzazione e verifica dei saldi contabili creditori e, pertanto, l'Organo Amministrativo non ha acquisito gli elementi atti a riscontrarne la correttezza e la recuperabilità degli stessi alla data del 31 dicembre 2013.
- f) Il Collegio Sindacale ancora una volta raccomanda il Consiglio di Amministrazione di attivare quanto prima il Sistema di Controllo e Verifica ex D.Lgs 231/2001 e quindi procedere senza indugio alla nomina del relativo Organo di Vigilanza –O.d.V.

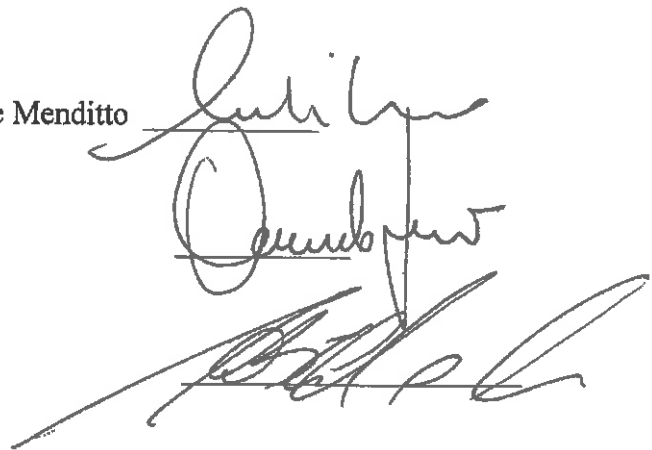
Napoli, 11.07.2014

*Il Collegio Sindacale*

Presidente del Collegio Sindacale: Prof. Pasquale Menditto

Sindaco Effettivo: Dott. Armando Cascio

Sindaco Effettivo: Dott. Gabriela Napoli



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. (di seguito anche "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 3., il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2013.
3. La voce crediti verso altri al 31 dicembre 2013 accoglie gli importi che la Società vanta nei confronti del Comune di Napoli, azionista di maggioranza, per complessivi Euro 1.033 mila circa, e nei confronti della Regione Campania, socio di minoranza, per complessivi Euro 2.313 mila circa, di cui fatturati ad oggi Euro 800 mila, oltre all'importo di Euro 174 mila circa relativo credito verso gli Azionisti per il ripianamento delle perdite registrate a fronte della manifestazione denominata "WUF". Tali crediti sono stati ritenuti dagli Amministratori certi ed esigibili, benché non sia stata ricevuta risposta alla richiesta di conferma saldi da parte dei suddetti Enti necessaria per la verifica della concordanza dei rapporti ai fini della riconciliazione delle partite reciproche e nonostante il ritardo dei pagamenti da parte dei suddetti soci, oltre l'attuale situazione di crisi finanziaria in cui versa, in particolare, l'azionista di maggioranza. Conseguentemente, le procedure di revisione effettuate non hanno consentito l'ottenimento di elementi probativi adeguati e sufficienti per l'accertamento della correttezza dei saldi contabili e della recuperabilità dei summenzionati crediti al 31 dicembre 2013.
4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. al 31 dicembre 2013, ad eccezione delle possibili rettifiche connesse ai rilievi evidenziati nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni, ed in particolare su alcuni elementi di incertezza, più ampiamente descritti dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

- il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 presenta una significativa perdita di esercizio di Euro 4.459 mila circa, oltre a quelle registrate negli esercizi precedenti, complessivamente pari ad Euro 10.753 circa, con un conseguente e progressivo assorbimento di risorse finanziarie, a causa di un andamento congiunturale negativo del mercato di riferimento e dei settori in cui opera la Società, a cui concorre, sempre secondo quanto riferito dagli stessi Amministratori, un modello di business dimostratosi non più idoneo per i presupposti della continuità aziendale. Nella relazione sulla gestione, gli Amministratori descrivono le difficoltà economiche e finanziarie della Società ed il significativo allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso i soci che stanno producendo una situazione di forte tensione finanziaria della Società, con peggioramento della posizione finanziaria netta e riflessi negativi sulla gestione.

In particolare, sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 12.583 mila, i debiti verso i fornitori ed i debiti tributari, a causa dei ritardi registrati nei pagamenti, sono pari rispettivamente ad Euro 7.406 mila ed ad Euro 3.323 mila, oltre all'utilizzo quasi integrale delle linee di credito disponibili. La Società ha, inoltre, ricevuto nel 2013 alcuni decreti ingiuntivi promossi da fornitori, a cui sono succedute proposte transattive da parte della Società di rientro della debitoria. Inoltre, i dati disponibili circa l'andamento dell'esercizio 2014 indicano nuove perdite operative in corso di formazione, l'assorbimento di ulteriori risorse finanziarie e ulteriori ritardi nel pagamento dei debiti societari, permanendo il forte squilibrio della struttura finanziaria.

In tale contesto, gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione l'insieme delle azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, che necessita di interventi nel breve periodo, ed informano di aver elaborato a tale riguardo un piano economico finanziario 2014 – 2015, approvato in data 26 giugno 2014, del quale illustrano le linee guida, le assunzioni e le previsioni su cui lo stesso è stato elaborato. In particolare, come indicato dagli Amministratori nel paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile sulla gestione, tale piano si basa su alcune principali ipotesi, quali tra le altre, relativamente alla situazione finanziaria:

- l'incasso nel mese di luglio 2014 dei proventi della vendita della "Stazione Inferiore e Superiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto", pari ad Euro 1.650 mila;
- l'incasso entro la fine del 2014 dei crediti incagliati e dei contributi maturati nei confronti degli Enti pubblici, pari ad Euro 1.196 mila;
- i proventi netti maturati relativi al progetto "Isola delle Passioni", pari ad Euro 700 mila circa fino alla fine dell'esercizio 2014 e pari ad Euro 2.000 circa per l'anno 2015;
- l'incasso nel corso dell'esercizio 2015 dei proventi della vendita del compendio immobiliare sito in via Terracina a Napoli, pari ad Euro 3.400 mila circa, e dei proventi per ulteriori locazioni immobiliari;
- l'accettazione delle proposte transattive di rientro della debitoria per far fronte agli atti esecutivi e la concessione da parte dei creditori sociali di dilazioni per il pagamento dei debiti scaduti.

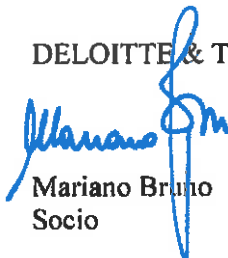
Gli Amministratori indicano che ad oggi solo alcune delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano economico finanziario - molte delle quali essenziali a salvaguardare il presupposto della continuità aziendale - sono state realizzate, mentre, altre di queste sono ancora in fase di realizzazione, in quanto le stesse sono connesse ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società, segnalando, inoltre, i correlati potenziali effetti negativi sulla realizzabilità del piano aziendale e, quindi, sul menzionato presupposto della continuità. In particolare, gli Amministratori descrivono le significative incertezze legate all'avverarsi delle ipotesi utilizzate nella predisposizione del citato piano ed al buon esito delle azioni da intraprendere e già intraprese descritte nella relazione sulla gestione.

Nella delineata situazione, alla luce delle previsioni del piano economico finanziario 2014 - 2015 ed in considerazione delle azioni che ritengono di portare a compimento, gli Amministratori hanno ritenuto, pur esistendo le significative incertezze richiamate in precedenza, appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Società sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Gli Amministratori informano, infine, che il mancato realizzarsi delle ipotesi connesse al summenzionato piano economico - finanziario dagli stessi descritte e sopra richiamate potrebbe compromettere il presupposto della continuità aziendale e comportare il venir meno delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2013;

- la Società ha in essere alcuni contenziosi, tra i quali una vertenza giuslavoristica nei confronti di un ex dipendente. Gli Amministratori ritengono, anche sulla base del parere dei legali e dei consulenti all'uopo incaricati, che i fondi iscritti in bilancio sono congrui a coprire eventuali rischi di passività in capo alla Società.
6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto riportato nel precedente paragrafo 3., la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno  
Socio

Napoli, 11 luglio 2014

